

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 17 del mese di marzo dell'anno 2014, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente-----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente-----
- dott.ssa Paola Biondi Segretario -----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Carlo Buonanno Consigliere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera -----
- dott.ssa Beatrice Di Giuseppe Consigliera-----
- dott.ssa Anna Maria Giannini Consigliera -----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera-----
- dott.ssa Viviana Langher Consigliera -----
- dott.ssa Paola Mancini Consigliera-----
- dott.ssa Giovanna Montinari Consigliera-----
- dott. David Pelusi Consigliere-----
- dott.ssa Patrizia Velotti Consigliera-----

Alle ore 10:10 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dal Segretario dott.ssa Paola Biondi assistita da un dipendente dell'Ufficio, dott. Fabio Cristini, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti-----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Correzione errore materiale delibera iscrizione omissis -----
5. Discussione in merito a nomina componenti Commissione Università-----
6. Discussione in merito a nomina componenti Commissione Deontologica -----
7. Discussione in merito a iniziativa Ordine su tariffa rifiuti -----

8. Discussione in merito a modifica Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio -----
9. Discussione in merito a pianificazione esigenze dell'Ente circa attivazione consulenze -----
10. Discussione in merito a pianificazione esigenze dell'Ente circa acquisizione servizi -----
11. Patrocini -----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----

- Il Presidente rende noto ai Consiglieri la necessità che i rispettivi contatti possano essere condivisi tra tutti i membri del Consiglio al fine di poter rendere visibili gli indirizzi posta elettronica anche nelle comunicazioni istituzionali. -----

- Il Presidente comunica la necessità di integrare il punto 11 "Patrocini" con tre ulteriori richieste pervenute, per le iniziative dai titoli "La rete che tutela - Tutela, prevenzione e sostegno in materia di abuso e maltrattamento del minore" (prot. n. 2132 del 11.03.2014), "Love Makes Family" (prot. n. 2239 del 14.03.2014) e "I disturbi delle funzioni esecutive in età evolutiva" (prot. n. 2243 del 14.03.2014). ----

- Ai sensi dell'art. 14 comma I lett. a) del vigente Regolamento del Consiglio " [il Presidente] Nomina i rappresentanti dell'Ordine nei casi non previsti dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento. In caso d'urgenza, nomina i rappresentanti dell'Ordine menzionati dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento. In entrambe le ipotesi, ne dà comunicazione al Consiglio", il Presidente comunica che, con delibere presidenziali n. 52 e n. 53 del 03/03/2014, il dott. Paolo Roma e la dott.ssa Alessandra D'Avach sono stati designati quali rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per le riunioni del Comitato per la formazione dell'Albo CTU e Periti, tenutesi rispettivamente il giorno 12 marzo 2014 e 14 marzo 2014 presso il Tribunale Penale di Roma ed il Tribunale di Velletri. -----

- Con riferimento a quanto comunicato nella precedente seduta, circa la richiesta di audizione inoltrata presso la VII Commissione Politiche Sociali e della Salute della regione Lazio, avente ad oggetto una nuova Legge "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", il Presidente comunica che la medesima Commissione regionale ha fornito riscontro, fissando l'audizione per il giorno 11 marzo 2014. All'audizione hanno partecipato, su delega del Presidente, la

Consigliera dott.ssa Paola Mancini e la collega dott.ssa Patrizia Pisano in continuità con l'apporto fornito in materia dalla stessa, fin dalla passata consiliatura. -----

- Il Presidente comunica che, con nota prot. n. 1708-2014, è stato trasmesso il proprio nominativo quale rappresentante dell'Ordine al Tavolo Tecnico Regionale delle professioni sanitarie sul fabbisogno formativo. Il Tavolo Tecnico è stato istituito con Determinazione della Regione Lazio n.G00650 del 27/01/2014, il cui punto 2 individua i "componenti nelle figure dei Presidenti degli Ordini, Collegi e Associazioni professionali di maggiore rilevanza". -----

- Il Presidente comunica che l'Avv. Luca Lentini ha trasmesso la sentenza della Corte di Cassazione Sezione omissis, causa O.P.L. c. omissis, con la quale è stato confermato l'annullamento della sanzione (omissis) già disposto dalla Corte d'Appello omissis, contrariamente a quanto aveva deciso il Tribunale in primo grado. -----

- Il Presidente comunica di aver presenziato quale legale rappresentante dell'Ordine, insieme all'Avv. Luca Lentini, al tentativo di conciliazione con il CASPIE - Cassa Autonoma e di Assistenza Sanitaria tra il Personale dell'Istituto di Emissione con sede in Roma. Tale tentativo di conciliazione, tenutosi in fase precontenziosa, è stato esperito nell'ambito della controversia riguardante l'accertamento e la dichiarazione di nullità di alcune clausole contenute in polizze assicurative sanitarie escludenti il rimborso di prestazioni rese da professionisti psicologi. Poiché il tentativo di conciliazione suddetto ha avuto esito negativo in quanto la controparte non si è presentata all'incontro, si informa che l'Ordine procederà nell'azione legale come stabilito con deliberazione n. 260 del 13 giugno 2011. -----

- Il Presidente informa i Consiglieri che, allo stato attuale, è in fase di deliberazione una proposta degli organi direttivi dell'UNI - Area Normazione - avente ad oggetto la limitazione della partecipazione alla Commissione plenaria "Professioni non regolamentate" per gli Ordini regionali. Nell'eventualità in cui tale delibera dovesse essere approvata, soltanto il CNOP potrà partecipare alla Commissione plenaria suddetta, restando in capo agli Ordini territoriali solo la possibilità di partecipare ai singoli Gruppi di lavoro interni alla Commissione. Tale deliberazione è prevista entro il mese di aprile 2014. -----

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo"; -----
 - visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale"; -----
 - visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo"; -----
 - visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----
 - visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"; -----
 - visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B..."; -----
 - vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----
 - viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori: -----
- Basili Sara, nata a Roma il 23/12/1980 -----
- Bauleo Graziella, nata a Rossano (Cs) il 29/05/1986 -----
- Benvenuti Matteo, nato a Roma il 30/10/1984 -----
- Berto Valentina, nata a Roma il 18/11/1983 -----
- Brunetti Alessandra, nata a Roma il 11/11/1975 -----
- Casella Cinzia, nata a Roma il 08/05/1984 -----
- Colonnese Valentina, nata a Roma il 06/10/1981 -----
- D'Aliesio Matteo, nato a Roma il 26/03/1986 -----
- De Carolis Chiara, nata a Palestrina (Rm) il 01/04/1983 -----
- Di Gregorio Stefania Concetta Maria, nata a Caltagirone (CT) il 03/11/1985 -----
- Fortugno Angela, nata a Reggio Calabria il 15/09/1986 -----
- Frigau Laura, nata a Cagliari il 23/01/1980 -----
- Giovampietro Luca, nato a Roma il 18/08/1987 -----

Giovanelli Luana, nata a Milano il 15/12/1987-----

Gitto Raffaella, nata a Roma il 22/10/1972-----

Giusto Tania, nata a Roma il 09/06/1984-----

Ledda Roberta, nata a Ragusa il 27/06/1987-----

Letizia Nicoletta, nata a Catanzaro il 26/06/1982-----

Melandri Erica, nata a Copparo (Fe) il 06/07/1986-----

Meninno Simona, nata a Ariano Irpino (Av) il 16/04/1986-----

Nonni Ilaria, nata a Roma il 11/09/1987-----

Paciaroni Valentina, nata a S. Severino Marche (Mc) il 27/11/1987-----

Pagliarella Veronica, nata a Frosinone il 21/07/1987-----

Pagliuso Francesca, nata a Roma il 27/05/1977-----

Panerai Martina, nata a Firenze il 18/09/1987-----

Petruzzelli Liliana, nata a Lovere (Bg) il 15/12/1983-----

Polidori Giorgia, nata a Roma il 19/02/1986-----

Salvati Valerio, nato a Roma il 10/03/1986-----

Tursi Simone, nato a Taranto il 24/09/1987-----

Vitulli Stella, nata a Roma il 04/02/1981-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De
Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini,
Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 49-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del
relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

20398.Basili Sara, nata a Roma il 23/12/1980-----

20399.Bauleo Graziella, nata a Rossano (Cs) il 29/05/1986-----

20400.Benvenuti Matteo, nato a Roma il 30/10/1984-----

20401.Berto Valentina, nata a Roma il 18/11/1983-----

20402.Brunetti Alessandra, nata a Roma il 11/11/1975-----

20403.Casella Cinzia, nata a Roma il 08/05/1984-----

20404.Colonnese Valentina, nata a Roma il 06/10/1981-----

20405.D'Aliesio Matteo, nato a Roma il 26/03/1986-----

20406.De Carolis Chiara, nata a Palestrina (Rm) il 01/04/1983-----

20407.Di Gregorio Stefania Concetta Maria, nata a Caltagirone (Ct) il 03/11/1985----

- 20408.Fortugno Angela, nata a Reggio Calabria il 15/09/1986 -----
- 20409.Frigau Laura, nata a Cagliari il 23/01/1980 -----
- 20410.Giovampietro Luca, nato a Roma il 18/08/1987 -----
- 20411.Giovanelli Luana, nata a Milano il 15/12/1987 -----
- 20412.Gitto Raffaella, nata a Roma il 22/10/1972 -----
- 20413.Giusto Tania, nata a Roma il 09/06/1984 -----
- 20414.Ledda Roberta, nata a Ragusa il 27/06/1987 -----
- 20415.Letizia Nicoletta, nata a Catanzaro il 26/06/1982 -----
- 20416.Melandri Erica, nata a Copparo (Fe) il 06/07/1986 -----
- 20417.Meninno Simona, nata a Ariano Irpino (Av) il 16/04/1986 -----
- 20418.Nonni Ilaria, nata a Roma il 11/09/1987 -----
- 20419.Paciaroni Valentina, nata a S. Severino Marche (Mc) il 27/11/1987 -----
- 20420.Pagliarella Veronica, nata a Frosinone il 21/07/1987 -----
- 20421.Pagliuso Francesca, nata a Roma il 27/05/1977 -----
- 20422.Panerai Martina, nata a Firenze il 18/09/1987 -----
- 20423.Petruzzelli Liliana, nata a Lovere (Bg) il 15/12/1983 -----
- 20424.Polidori Giorgia, nata a Roma il 19/02/1986 -----
- 20425.Salvati Valerio, nato a Roma il 10/03/1986 -----
- 20426.Tursi Simone, nato a Taranto il 24/09/1987 -----
- 20427.Vitulli Stella, nata a Roma il 04/02/1981 -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----
- visto il D.P.R. 328 del 05/06/2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----
- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159-04 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- viste le domande di iscrizione alla sezione B dell'Albo presentate da: -----

Bonomo Camilla, nata a Roma il 24/02/1981 -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 50 -14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

di iscrivere alla sezione B - Settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità, con attribuzione del numero di iscrizione, dell'albo degli Psicologi del Lazio i sotto elencati:-----

89b) Bonomo Camilla, nata a Roma il 24/02/1981 -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio - Sez. A - (identificata con prot. n. 1932 del 04/03/2014) presentata dalla dottoressa Roberta Consilvio, nata a Torino il 28/02/1975, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 18594 dal 29/04/2011;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 51-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo - Sez. A della dottoressa Roberta Consilvio, nata a Torino il 28/02/1975. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 2199 del 12/03/2014) presentata dal dottor Sergio Dantini, nato a Roma il 07/02/1951, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 9868 dal 11/09/2001;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 52-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dottor Sergio Dantini, nato a Roma il 07/02/1951. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1933 del 04/03/2014) presentata dalla dottoressa Benedetta D'Aurelio, nata a Termoli (CB) il 03/10/1966, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 7152 dal 05/09/1997;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 53-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Benedetta D'Aurelio, nata a Termoli (CB) il 03/10/1966.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1530 del 20/02/2014, integrata con nota prot. n. 2247 del 14/03/2014) presentata dalla dottoressa Milena Greco, nata a Roma il 26/08/1971, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 12598 dal 17/01/2005;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 54-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Milena Greco, nata a Roma il 26/08/1971. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta

dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1934 del 04/03/2014) presentata dal dottor Giuseppe Mistrorigo, nato a Zimella (VR) il 07/03/1933, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 1700 dal 08/11/1990;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 55 -14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dottor Giuseppe Mistrorigo, nato a Zimella (VR) il 07/03/1933.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1935 del 04/03/2014) presentata dalla dottoressa Ada Naddeo, nata a Giffoni Sei Casali (SA) il 05/01/1948, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 248 dal 08/11/1990; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 56-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Ada Naddeo, nata a Giffoni Sei Casali (SA) il 05/01/1948.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 1931 del 04/03/2014) presentata dalla dottoressa Susanna Simmi, nata a Roma il 16/11/1953, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 484 dal 08/11/1990;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 57 -14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Susanna Simmi, nata a Roma il 16/11/1953.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, in base al quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni

statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale"; -----

- Vista la delibera n. 657 del 09/12/2013 con la quale si concede il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione del dottore Mallamo Antonio, nato a Bovalino (RC) il giorno 29/08/1947, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria;-----

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria del 11/02/2014, concernente l'iscrizione per trasferimento del dottore Mallamo Antonio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 58-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione per trasferimento dall'Albo degli Psicologi della Regione Lazio del dottore Mallamo Antonio, sopra generalizzato; tale cancellazione decorre dal giorno 11/02/2014, data di iscrizione del dottore Mallamo Antonio all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a eliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana n. 1/2409 del 01/03/2014 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Carmignani Francesca, nata a Pisa il giorno 08/01/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Toscana (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 3915 dal 02/02/2006, psicoterapeuta ex art. 3, annotata l'11/02/2013, residente in omissis, C.F. omissis;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 59-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Carmignani Francesca, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo del 21/02/2014 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Geraci Maria, nata a Palermo il giorno 14/10/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Abruzzo (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 888 dal 28/05/2005, psicoterapeuta ex art. 3, annotata con delibera del 27/03/2010, domiciliata in Roma, C.F. GRMRA77R54G273Y;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 60-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Geraci Maria, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----
- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto";-
- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria n. 145 del 28/11/2013 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Greco Maria, nata a Lamezia Terme (CZ) il giorno 01/10/1977, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Calabria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 967 dal 06/06/2006, psicoterapeuta ex art. 3, annotata con delibera del 05/02/2013, residente in omissis, C.F. omissis;-----
con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----
-----delibera (n. 61-14)-----
per i motivi di cui in premessa: -----
- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Greco Maria, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --
-----Il Consiglio-----
- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----
- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----
- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----
- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale “Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell’Ordine di destinazione procede a deliberare l’avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all’interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell’Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto”;

- Vista la delibera del Consiglio dell’Ordine degli Psicologi della Regione Veneto del 27/12/2013 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all’Ordine della Regione Lazio della dottoressa Isolani Michela, nata a Verona il giorno 07/08/1975, iscritta all’Albo degli Psicologi della Regione Veneto (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 4117 dal 31/01/2003, psicoterapeuta ex art. 3, annotata con delibera del 13/10/2008, residente in omissis, C.F. omissis;-----

con voto all’unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 62-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Isolani Michela, sopra generalizzata, alla sezione A dell’Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine...”; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”, in particolare, nell’ambito del capo X “Professione di psicologo”, l’art. 50 “Sezioni e titoli professionali”, ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B”; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell’albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;-----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale “Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell’Ordine di destinazione procede a

deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria n. 146 del 28/11/2013 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Oliverio Pina, nata a Cosenza il giorno 30/06/1974, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Calabria (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 865 dal 25/02/2005, psicoterapeuta ex art. 3, annotata con delibera del 26/06/2009, residente in omissis, C.F. omissis;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 63-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Oliverio Pina, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]--

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia presentata dalla dottoressa Dipaola Claudia Ada, nata a Barletta il giorno 09/12/1986, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 19280 dal 16/04/2012, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Dipaola Claudia Ada a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----
con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 64-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Dipaola Claudia Ada, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";--

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna presentata dalla dottoressa Fanelli Mariangela, nata a Galatina (LE) il giorno 04/10/1976, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 14604 dal 07/02/2007, domiciliata in Reggio Emilia, C.F. FNLMNG76R44D862P;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Fanelli Mariangela a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 65-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Fanelli Mariangela, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";--

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana presentata dalla dottoressa Proni Sara, nata a Roma il giorno 29/05/1983, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 19375 dal 21/05/2012, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Proni Sara a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 66-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Proni Sara, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";--

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria presentata dalla dottoressa Racco Francesca, nata a Locri (RC) il giorno 25/06/1982, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 17170 dal 18/06/2009, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 30/12/2013, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Racco Francesca a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 67-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Racco Francesca, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli

Psicologi della Regione Calabria e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge n. 56/89 -----

-----Il Consiglio -----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto: -----

1. Aboaf Emma, nata a Roma il 03/05/1949 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15762, ha conseguito in data 19/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SMIAB - Società Medica Italiana di Self-Analisi Bioenergetica (D.M. 16/11/2000); -----

2. Angioletti Virginia, nata a Bergamo il 30/06/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16353, ha conseguito in data 22/11/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----

3. Arangio Paola, nata a Roma il 20/11/1970 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17457, ha conseguito in data 15/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002); -----

4. Biagiarelli Mario, nato a Viterbo il 09/10/1984 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17779, ha conseguito in data 19/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso I SCUOLA DI SPECIALIZ. PSICOLOGIA CLIN. LA SAPIENZA; -----

5. Biagini Chiara, nata a Roma il 27/10/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17332, ha conseguito in data 14/02/2014 il diploma di specializzazione

- in psicoterapia presso CENTRO TERAPIA STRATEGICA AREZZO (D.M. 16/11/2000); -----
6. Bruni Mauro, nato a Ceccano (Fr) il 29/12/1979 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16606, ha conseguito in data 22/11/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA DI FORM. PSICOSOMATICA OSPEDALE CRISTO RE; -----
 7. Cangi Alessia, nata a Roma il 12/04/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17095, ha conseguito in data 19/10/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica (D.D. 29/01/2001);-----
 8. Casu Silvia, nata a Roma il 04/05/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17341, ha conseguito in data 25/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSSPC-UPS - Univ. Pontificia Salesiana; -----
 9. Casuccio Fabrizio, nato a Roma il 25/01/1974 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16359, ha conseguito in data 20/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPS - STUDIO DI PSICOSOCIOLOGIA SRL (D.D. 23/04/2007); -----
 10. Catasca Carlo Domenico, nato a Cordoba (Argentina) il 10/07/1953 e iscritto all'Albo degli Psicologi con n. 15091, ha conseguito in data 20/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----
 11. Chiocca Simona, nata a Roma il 07/05/1973 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12586, ha conseguito in data 03/04/2009 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----
 12. Cimolino Samanta, nata a Udine il 20/07/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20292, ha conseguito in data 21/02/2009 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso I.T.F.V. ISTITUTO VENETO DI TERAPIA FAMILIARE; -----
 13. Ciocetti Giorgia, nata a Roma il 09/06/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17803, ha conseguito in data 13/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ITER - ISTITUTO TERAPEUTICO ROMANO (D.M. 20/03/1998);-----

14. Colandrea Silvia, nata a Latina il 28/02/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 20100, ha conseguito in data 20/09/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUP SIS - Scuola Psicot. Strategica Integrata Seraphicum (D.D. 31/07/2003); -----
15. Costa Benedetta, nata a Crotone il 25/06/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17107, ha conseguito in data 27/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----
16. Costantini Fabiana, nata a Roma il 01/04/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15442, ha conseguito in data 04/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);----
17. Cotroneo Simona, nata a Melito di Porto Salvo (Rc) il 05/07/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15349, ha conseguito in data 16/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO GESTALT FIRENZE (D.M. 16/11/2000);-----
18. Cuozzo Francesca, nata a Roma il 15/09/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13956, ha conseguito in data 28/11/2009 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA (D.D. 23/07/2001); -----
19. D'Innocenzo Antonella, nata a Venafro (Is) il 28/01/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17519, ha conseguito in data 20/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002),-----
20. De Felice Sara, nata a Campobasso il 04/11/1984 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17356, ha conseguito in data 14/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IIFAB - IST.ITALIANO ANALISI BIOENERGETICA (D.M. 20/03/1998);-----
21. De Masi Claudia, nata a Roma il 12/05/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14878, ha conseguito in data 14/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO TERAPIA STRATEGICA AREZZO (D.M. 16/11/2000);-----
22. Del Bianco Patrizio, nato a Roma il 27/05/1976 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16988, ha conseguito in data 29/01/2014 il diploma di

specializzazione in psicoterapia presso SIIPE - SCUOLA ITALIANA DI IPNOSI E PSICOTERAPIA ERIKSONIANA;-----

23. Deliperi Giorgio, nato a Carbonia (Ci) il 31/08/1968 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16623, ha conseguito in data 29/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIIPE - SCUOLA ITALIANA DI IPNOSI E PSICOTERAPIA ERIKSONIANA;-----

24. Di Agostino Rita, nata a Roma il 01/11/1951 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17532, ha conseguito in data 07/03/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica (D.D. 29/01/2001)-----

25. Di Calisto Mirella, nata a Roma il 24/05/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16003, ha conseguito in data 20/09/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUPSIS - Scuola Psicot. Strategica Integrata Seraphicum (D.D. 31/07/2003);-----

26. Di Domenico Sara, nata a Napoli il 03/06/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17294, ha conseguito in data 25/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSSPC-UPS - Univ. Pontificia Salesiana;-----

27. Di Francesco Bianca, nata a Roma il 22/10/1971 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 7096, ha conseguito in data 05/06/2001 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994);-----

28. Di Genova Mauro, nato a Roma il 29/10/1971 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12852, ha conseguito in data 12/07/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IPRA ISTITUTO DI PSICOLOGIA E PSICOT. COGNITIVA POST RAZIONALISTA (D.D. 20/03/2002);-----

29. Di Sero Arianna, nata a L'Aquila il 14/02/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16698, ha conseguito in data 20/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPS - STUDIO DI PSICOSOCIOLOGIA SRL (D.D. 23/04/2007);-----

30. Esposito Paola, nata a Benevento il 24/02/1969 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17543, ha conseguito in data 15/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002);-----

31. Farina Orsola, nata a Caserta il 01/06/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17547, ha conseguito in data 02/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO TERAPIA STRATEGICA AREZZO (D.M. 16/11/2000);-----
32. Ficarola Maria Teresa, nata a Priverno (Lt) il 23/07/1966 e iscritta all'Albo degli Psicologi con n. 7363, ha conseguito in data 25/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);-----
33. Filippelli Paolo, nato a Belvedere Marittimo (Cs) il 05/04/1970 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11754, ha conseguito in data 04/04/2008 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994);-----
34. Frezza Joy, nata a Roma il 23/08/1980 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17559, ha conseguito in data 22/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPIGA - Società di Psicoanalisi Interpersonale e Gruppoanalisi (D.D. 29/01/2001);-----
35. Giuliano Lina, nata a La Loggia (To) il 29/08/1967 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16833, ha conseguito in data 26/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INTScuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----
36. Gotti Silvia, nata a Roma il 14/09/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15634, ha conseguito in data 07/04/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SCUOLA ROMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE (D.M. 24/10/1994);-----
37. Guadagno Daniela, nata a Polla (Sa) il 25/05/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 18285, ha conseguito in data 13/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);----
38. Lauria Rossella, nata a Tivoli (Rm) il 11/03/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14913, ha conseguito in data 17/10/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IACP - ISTITUTO APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA (D.M. 31/12/1993);-----
39. Lezzi Sabrina, nata a Lecce il 09/11/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13522, ha conseguito in data 11/03/2014 il diploma di specializzazione

in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E
RELAZIONALE; -----

40. Lo Nero Daniela, nata a Siracusa il 22/06/1983 e iscritta all'Albo degli
Psicologi del Lazio con n. 17153, ha conseguito in data 22/12/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso Humanitas - Scuola di specializzazione in
psicoterapia (D.D. 16/03/2005);-----

41. Mancuso Maria Rosaria, nata a Catanzaro il 27/04/1981 e iscritta all'Albo degli
Psicologi del Lazio con n. 15911, ha conseguito in data 13/12/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso ITER - ISTITUTO TERAPEUTICO
ROMANO (D.M. 20/03/1998);-----

42. Marfeo Luigi, nato a Massafra (Ta) il 06/09/1978 e iscritto all'Albo degli
Psicologi del Lazio con n. 15912, ha conseguito in data 14/12/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso IIFAB - IST.ITALIANO ANALISI
BIOENERGETICA (D.M. 20/03/1998);-----

43. Marino Andrea, nato a Roma il 08/10/1975 e iscritto all'Albo degli Psicologi
del Lazio con n. 17386, ha conseguito in data 09/12/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso S.C.INTScuola di Specializzazione in
Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----

44. Marra Priscilla Giorgia, nata a Roma il 28/05/1979 e iscritta all'Albo degli
Psicologi del Lazio con n. 15639, ha conseguito in data 27/11/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA
RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----

45. Mercuri Ilenia, nata a Latina il 01/05/1985 e iscritta all'Albo degli Psicologi del
Lazio con n. 18219, ha conseguito in data 13/12/2013 la specializzazione in
psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in
psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----

46. Metta Emilia, nata a Canosa di Puglia (Ba) il 05/06/1983 e iscritta all'Albo
degli Psicologi del Lazio con n. 16914, ha conseguito in data 17/12/2013 il diploma
di specializzazione in psicoterapia presso Scuola di specializzazione in
Valutazione Psicologica e Counselling "La Sapienza";-----

47. Pangia Valentina, nata a Roma il 13/04/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi
del Lazio con n. 17028, ha conseguito in data 15/12/2013 il diploma di
specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA
FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);-----

48. Pasquarelli Emanuela, nata a Roma il 10/02/1970 e iscritta all' Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10556, ha conseguito in data il 19/10/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso AIPA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA ANALITICA (D.M. 29/09/1994);-----
49. Pavino Valentina, nata a Aprilia (Lt) il 19/04/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17031, ha conseguito in data 27/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993)
50. Pierigè Annamaria, nata a Cassino (Fr) il 07/10/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16204, ha conseguito in data 26/01/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SAPA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA TRANSAZIONALE;-----
51. Pinna Claudia, nata a Cagliari il 13/08/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17407, ha conseguito in data 18/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----
52. Piochi Carlotta, nata a Roma il 10/12/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17909, ha conseguito in data 17/11/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IRPPI - Istituto Romano di Psicoterapia Psicodinamica Integrata;-----
53. Pizzale Maria, nata a Roma il 11/02/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 13544, ha conseguito in data 14/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso COIRAG - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia (D.M. 31/12/1993);-----
54. Pontani Roberta, nata a Roma il 24/08/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15649, ha conseguito in data 27/11/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE (D.M. 20/03/1998);-----
55. Ponticelli Alice, nata a Napoli il 23/12/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17039, ha conseguito in data 16/11/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO A.T. BECK - Terapia Cognitivo-Comportamentale;-----
56. Pucci Francesca, nata a Marino (Rm) il 11/04/1974 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12913, ha conseguito in data 08/05/2013 il diploma di

specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;-----

57. Putrino Carla, nata a Vibo Valentia il 06/02/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16063, ha conseguito in data 25/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SSPC - IFREP (D.M. 20/03/1998);-----

58. Rosamilia Paolo, nato a Roma il 11/07/1984 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17712, ha conseguito in data 20/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SPC ASSOCIAZIONE SCUOLA DI PSICOTERAPIA COGNITIVA (D.D. 12/02/2002);-----

59. Rufo Chiara, nata a Roma il 03/10/1980 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16758, ha conseguito in data 26/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INTScuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008); -----

60. Russo Pamela, nata a Sanremo (Im) il 10/03/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16651, ha conseguito in data 13/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIRPIDI - Scuola internazionale di ricerca e formazione in psicologia clinica e psicoterapia psicoanalitica (D.M. 20/03/1998);-----

61. Santese Angela, nata a Roma il 27/08/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12796, ha conseguito in data 14/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ANSVI-ACCADEMIA DI NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO - PARMA (D.D. 02/11/2005);-----

62. Sbandi Amelia, nata a Cori (Lt) il 26/05/1979 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16227, ha conseguito in data 25/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SAPA - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA TRANSAZIONALE;-----

63. Scipioni Alessia, nata a Roma il 14/11/1978 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17942, ha conseguito in data 08/12/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISIPSE' - Scuola di Psicoterapia in Psicologia del Sé e Psicoanalisi Relazionale (D.D. 02/11/2005); -----

64. Soldi Alessandra, nata a Città di Castello (Pg) il 13/08/1967 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10572, ha conseguito in data 25/05/2007 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA (D.M. 31/12/1993);-----

65. Tatti Fiorina, nata a Velletri (Rm) il 12/08/1980 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16242, ha conseguito in data 27/02/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso APC ASSOCIAZIONE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (D.M. 31/12/1993);-----

66. Tria Gianvito, nato a Castellaneta (Ta) il 21/11/1976 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16944, ha conseguito in data 26/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INTScuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----

67. Veltri Angela, nata a Roma il 16/09/1975 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 12105, ha conseguito in data 14/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);-----

68. Violani Manuela, nata a Pavia il 30/04/1966 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17938, ha conseguito in data 18/01/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIIPE - SCUOLA ITALIANA DI IPNOSI E PSICOTERAPIA ERIKSONIANA;-----

69. Zedda Ivana, nata a Carbonia (Ci) il 25/05/1981 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17231, ha conseguito in data 26/09/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IESFCOSTRE - Istituto Eur. di Formazione Consulenza Sistemica e Ter. Relazionale; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 68-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Correzione errore materiale delibera iscrizione omissis-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", ed in particolare l'art. 7 della citata Legge, recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";-----

- Visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- Vista la domanda di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentata omissis, omissis; -----

- Vista, altresì, la delibera consiliare omissis, con la quale si è provveduto all'iscrizione omissis alla Sezione A dell'albo degli psicologi del Lazio, con il n. omissis; -----

- Preso atto che nella suddetta delibera, a causa di mero errore materiale, è indicato erroneamente come "omissis" il cognome omissis;-----

- Ritenuto opportuno, pertanto, provvedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nella menzionata deliberazione;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n.69-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1- di procedere alla rettifica della delibera consiliare n. omissis, provvedendo a correggere il cognome omissis, omissis, e confermando l'iscrizione omissis alla Sezione A dell'Albo con il numero di iscrizione omissis.-----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a nomina componenti Commissione Università -----

La Consigliera Langher presenta la proposta complessiva per la Commissione Università. -----

Il Consigliere De Dominicis chiede perché non vengano inclusi nel progetto operativo aspetti della formazione più ampi oltre quelli universitari. -----

Il medesimo Consigliere chiede altresì se si tratti di scelta voluta.-----

La Consigliera Langher precisa che occorre occuparsi, innanzitutto, della formazione universitaria, poiché la professionalizzazione dovrebbe partire, appunto, da questo livello.-----

La stessa precisa, altresì, che la scelta di una formazione ulteriore deve essere consapevole e motivata, chiarendo la necessità di capire le caratteristiche della formazione erogata al fine di poter scegliere consapevolmente. -----

Il dott. De Dominicis ribadisce che la professionalizzazione post-universitaria non possa non essere presa in considerazione. -----

La dott.ssa Langher risponde che si dovranno valutare dapprima le competenze richieste dal mercato e, a seguito di ciò, lavorare su altri livelli formativi. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6, comma I, lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione..."; -----

- Visto l'art. 29 del citato Regolamento ai sensi del quale "Il Consiglio, una volta eletto il presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere, nelle sedute successive procede alla nomina delle Commissioni permanenti individuate in base alle attribuzioni del Consiglio ed alle finalità che il Consiglio stesso si propone"; ---

- Visto l'art 30, comma II, del Regolamento del Consiglio, in base al quale "2. Il coordinatore di ciascuna commissione viene designato dal Consiglio. Il coordinatore designato, raccolte le indicazioni dei consiglieri, presenta una proposta complessiva sulla composizione della commissione. Il Presidente pone in discussione e in votazione tale proposta. Qualora il Consiglio, sulla base della proposta presentata, si esprima con voto favorevole di almeno quattro quinti dei presenti, tale proposta si intende approvata. Qualora non si raggiunga tale quorum il Consiglio procede votando a maggioranza semplice la determinazione del numero dei componenti la commissione. Procede quindi alla votazione nominativa con voto segreto in cui ciascun consigliere può esprimere un numero di preferenze pari alla metà più uno, arrotondato per difetto, dei componenti da designare tratti dal totale dei possibili candidati precedentemente indicati."; -----

- Visto e richiamato il documento di presentazione dell'attività della Commissione Università, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, presentato nel corso della seduta del Consiglio del 25 febbraio u.s.; -----

- Vista la delibera n. 33 del 25 febbraio 2014, con la quale il Consiglio dell'Ordine ha deciso di istituire, sino a fine mandato, la Commissione Università, nominando, quale Coordinatrice la Consigliera dott.ssa Viviana Langher; -----

- Considerato che, con medesima delibera n. 33/2014, il Consiglio ha conferito, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio, l'incarico alla Coordinatrice di presentare, nella prima seduta consiliare utile, una proposta complessiva sulla composizione della Commissione Università, sentite le indicazioni provenienti dai Consiglieri, nonché un progetto concernente le finalità, gli obiettivi a breve e medio termine e il metodo di lavoro che la Commissione da lei coordinata intenderà perseguire;-----

- Vista ed allegata la proposta circa la composizione ed il progetto di lavoro della Commissione Università, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;-----

- Sentita la Coordinatrice in merito alla presentazione complessiva sulla composizione della Commissione che propone n. 3 componenti, compreso la Coordinatrice, nelle persone di Viviana Langher, Federico Conte e Patrizia Velotti; con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 70- 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di determinare in n. 2 membri i componenti della Commissione Università, oltre alla Coordinatrice.-----

2) di nominare i seguenti colleghi componenti della stessa:-----

- dott.ssa Viviana Langher – Coordinatrice;-----

- dott.ssa Patrizia Velotti - Consigliera-----

- dott.ssa Federico Conte - Consigliere-----

La Commissione, così composta, svolgerà le proprie attribuzioni istituzionali per tutta la durata del mandato consiliare, secondo il progetto ed il programma allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.-----

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito a nomina componenti Commissione Deontologica-----

Il Presidente informa che il dott. Danilo Simoni ha comunicato, con nota prot. n. 2242 del 14/03/2014, di voler ritirare la propria candidatura a membro componente della Commissione deontologica.-----

Il Coordinatore presenta la proposta complessiva e propone i nominativi dei quattro componenti.-----

La Consigliera De Giorgio eccepisce che avrebbe gradito che il numero dei componenti fosse di sette, affinché detta Commissione potesse essere maggiormente rappresentativa degli equilibri espressi dall'elettorato sull'attuale Consiglio, il quale vede la presenza di due gruppi rappresentativi, con uno scarto di un'unica unità tra questi. -----

Il Presidente Piccinini fa notare che due componenti in più, per 25 possibili riunioni all'anno, per euro 180,00 di gettone, per 4 anni di mandato, producono un potenziale di spesa di circa euro 40.000,00 a carico dell'Ente, ovvero degli iscritti. --
Auspica quindi che per disinnescare possibili criticità generate dagli *"equilibri espressi dall'elettorato"* sia sufficiente la serietà e buona volontà di consiglieri, così permettendo di investire quei soldi in servizi e risorse utili alla comunità degli psicologi laziali.-----

Il Coordinatore della Commissione, dott. Stampa, sottolinea di essere persuaso che l'attività debba essere di tipo disciplinare e che il numero di cinque componenti possa risultare congruo per detta attività.-----

Afferma altresì che, a seguito dell'aumento dell'attività della Commissione, si potrà pensare ad un successivo ampliamento, in quanto la composizione così come proposta allo stato attuale risulta adeguata. -----

Ricorda, inoltre, che alcuni membri, quali il dottor Gubinelli, risultano estranei alla competizione politica.-----

Il Consigliere Stampa sottolinea che il dottor Cavallero si pone in linea di continuità con il passato, data l'elevata professionalità.-----

Il Consigliere De Dominicis afferma di concordare pienamente sulla composizione in termini di profili professionali. Pur condividendo le eccezioni di De Giorgio, tuttavia c'è un aspetto su cui il Consiglio dovrà soffermarsi: punto 3 del Progetto, ultime tre righe, che permette agli iscritti di valutare e segnalare formando un *"presidio"*. -----

Auspica che la commissione adotti, per lo svolgimento delle altre funzioni, un approccio *"evidence - based"*, piuttosto che un approccio etico pedagogico. Tra le due tipologie di approccio dovrebbe prevalere il primo.-----

Il Consigliere Stampa risponde che sarà il caso di parlarne l'anno prossimo perché oggi si partirà con le sole attribuzioni disciplinari. -----

Il Presidente Piccinini si dice certo che i Consiglieri, leggendo l'intero articolo 3, senza estrapolarne in modo arbitrario un singolo passaggio, sapranno ben individuare il valore della proposta. -----

In particolare, nella misura in cui la Commissione Deontologica – nel corso delle proprie attività – dovesse individuare nicchie ricorrenti di criticità disciplinare in cui incorrono i colleghi, potrà sottoporle all'attenzione del Consiglio anche proponendo eventuali azioni, tools, iniziative tese ad eliminare le suddette criticità. Non prefigurando quindi nessuna azione "pedagogica", ma – più correttamente – una preziosa azione di "problem finding, setting e solving".-----

Il Consigliere Stampa evidenzia che ci si dovrà accorgere delle lacune del nostro codice deontologico nonché di contraddizioni dello stesso.-----

Sarà cura dell'Ordine del Lazio farsi portavoce di istanze di rettifica al Cnop, cui fa capo il Codice deontologico. Sarà utile riprendere un lavoro di raccolta giurisprudenziale.-----

Sarà interessante raccogliere a tal proposito pareri dei colleghi. -----

La Consigliera Di Giuseppe chiede quale sia l'importo del gettone e la periodicità delle riunioni di commissione e se il coordinatore percepisce il gettone nonostante le indennità. -----

Il Presidente risponde che i gettoni dei coordinatori sono slegati da eventuali indennità di carica e sono stati approvati nella seduta di consiglio del mese precedente.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- Visto, altresì, l'art. 12, comma II, lett. h) e lett. i) della medesima Legge, in base ai quali il Consiglio rispettivamente "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione" e "adotta i provvedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 27";-----

- Visto il vigente Regolamento disciplinare del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----

- Visto l'art. 4 del Regolamento disciplinare citato, in base al quale "Il procedimento disciplinare nei confronti dell'iscritto nell'albo degli psicologi è promosso d'ufficio dal Consiglio dell'Ordine, quando ha notizia di fatti rilevanti ai

sensi dell'art. 1, o su richiesta del Procuratore della Repubblica competente per territorio. Al fine di rendere più rapido ed incisivo lo svolgimento dell'attività disciplinare, la relativa istruttoria preliminare è delegata alla Commissione Deontologica, istituita con deliberazione del Consiglio dell'Ordine. La Commissione Deontologica è composta da iscritti all'Ordine degli Psicologi del Lazio, nominati con deliberazione del Consiglio dell'Ordine. Il Coordinatore è scelto tra i Consiglieri dell'Ordine in carica [...]" ; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 29, ai sensi del quale "Il Consiglio, una volta eletto il presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere, nelle sedute successive procede alla nomina delle Commissioni permanenti individuate in base alle attribuzioni del Consiglio ed alle finalità che il Consiglio stesso si propone";-----

- Visto, altresì, l'art 30, comma II, del Regolamento del Consiglio citato, in base al quale "2. Il coordinatore di ciascuna commissione viene designato dal Consiglio. Il coordinatore designato, raccolte le indicazioni dei consiglieri, presenta una proposta complessiva sulla composizione della commissione. Il Presidente pone in discussione e in votazione tale proposta. Qualora il Consiglio, sulla base della proposta presentata, si esprima con voto favorevole di almeno quattro quinti dei presenti, tale proposta si intende approvata. Qualora non si raggiunga tale quorum il Consiglio procede votando a maggioranza semplice la determinazione del numero dei componenti la commissione. Procede quindi alla votazione nominativa con voto segreto in cui ciascun consigliere può esprimere un numero di preferenze pari alla metà più uno, arrotondato per difetto, dei componenti da designare tratti dal totale dei possibili candidati precedentemente indicati.";-----

- Considerati i vigenti rapporti consulenziali di assistenza alla Commissione Deontologica;-----

- Rilevato, pertanto, che i citati professionisti presteranno, fino al termine dell'incarico, la propria attività di consulenza all'attività della Commissione Deontologica;-----

- Vista la delibera n. 31 del 25 febbraio 2014 con la quale il Consiglio dell'Ordine ha deciso di istituire, sino a fine mandato, la Commissione Deontologica nominando quale Coordinatore il Consigliere dott. Pietro Stampa;-----

- Considerato che, con medesima delibera n. 31/2014, il Consiglio ha conferito, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio, l'incarico al Coordinatore di

presentare, nella prima seduta consiliare utile, una proposta complessiva sulla composizione della Commissione Deontologica, sentite le indicazioni provenienti dai Consiglieri, nonché un progetto concernente le finalità, gli obiettivi a breve e medio termine che la Commissione da lui coordinata intenderà perseguire ed il metodo di lavoro che verrà applicato;-----

- Vista la nota prot. n. 1846 del 03.03.2014 con la quale il Coordinatore, in ottemperanza a quanto stabilito dal citato art. 30 del Regolamento, ha formalmente chiesto ai membri del Consiglio di trasmettere curricula ed indicazioni circa i possibili candidati a divenire membri della Commissione;-----

- Vista ed allegata la proposta circa la composizione ed il progetto di lavoro della Commissione Deontologica;-----

- Visti i curricula dei dott.ri Cavallero Giorgio C. (prot. n. 1979 del 06/03/2014), Ciuffo Elisabetta (prot n. 1983 del 06/03/2014), Gubinelli Massimo (prot. n. 1984 del 06/03/2014), Pennella Angelo R. (prot. n. 2011 del 07/03/2014); -----

- Sentito il Coordinatore in merito alla presentazione complessiva sulla composizione della Commissione che propone di n. 5 componenti, compreso il Coordinatore, nelle persone di Stampa, Giannini, Cavallero, Gubinelli, Ciuffo ----- con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 71- 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di determinare in n. 4 membri i componenti della Commissione Deontologica, oltre al Coordinatore.-----

2) di nominare i seguenti colleghi componenti della stessa -----

- dott. Pietro Stampa – Coordinatore; -----
- dott. Giorgio Cristiano Cavallero - Componente -----
- dott.ssa Elisabetta Ciuffo - Componente-----
- dott.ssa Anna Maria Giannini - Componente -----
- dott. Massimo Gubinelli - Componente-----

La Commissione, così composta, svolgerà le proprie attribuzioni istituzionali per tutta la durata del mandato consiliare, secondo il programma allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.-----

Ore 11:15 esce il Consigliere De Dominicis.-----

Si passa al punto 7 all’o.d.g.: Discussione in merito a iniziativa Ordine su tariffa rifiuti-----

Alle 11:20 rientra il Consigliere De Dominicis.-----

La Consigliera Montinari chiede una chiarificazione sulla modalità di individuazione dei n. 4 iscritti ricorrenti.-----

Il Presidente Piccinini spiega che la modalità utilizzata è già stata sperimentata con successo in materia di Irap e risponde alla richiesta della collega Montinari.-----

Il Tesoriere Conte fornisce specificazioni in merito alla valenza degli esiti positivi dei ricorsi.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine [...] e lettera d), in virtù della quale il Consiglio “cura l’osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione”;-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l’art. 6, comma I lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale “promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione [...]”;-----

- Visto, altresì, il D.P.R. 158/1999 denominato “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”, ed in particolare l’Allegato 1, Tabelle 3a, 3b, 4a e 4b del predetto decreto, il quale determina la tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani per i servizi forniti ad agenzie e studi professionali;--

- Rilevato che detto decreto non opera alcuna differenziazione interna in tema di quota fissa o variabile della Tariffa sui rifiuti urbani, omettendo così di tener conto delle differenti quantità, qualità e modalità di produzione di rifiuti operate dalle varie categorie professionali tutte ricomprese nell’unica macro-categoria legislativa;-----

- Preso atto che tale situazione normativa ha equiparato, dal punto di vista dei consumi presunti, gli Studi degli Psicologi, evidentemente produttori di un relativamente basso quantitativo di rifiuti, con altre tipologie di Studi medici, commerciali, legali ed altri che registrano produzioni notevolmente superiori di detti rifiuti;-----

- Constatato che diversi Psicologi si sono, pertanto, rivolti all'Ordine per segnalare aumenti significativi di tale tariffa, influenzati peraltro da un generale incremento del costo ripartito della raccolta, il quale negli ultimi anni è stato notevolmente superiore al tasso di inflazione;-----
- Ritenuto opportuno, a fronte di tale situazione, intraprendere un'iniziativa volta alla revisione dei criteri applicati per il calcolo della Tariffa Rifiuti addebitata agli studi Professionali condotti da Psicologi;-----
- Ritenuto di attivare un servizio di assistenza agli psicologi nella predisposizione dell'istanza di rimborso al Comune e, a seguito dell'eventuale provvedimento espresso o implicito di diniego, nell'assistenza per il conseguente contenzioso tributario in materia di Tariffa Rifiuti;-----
- Ritenuto opportuno individuare, al fine di dar corso alla presente iniziativa, n. 4 iscritti e/o studi professionali di Psicologi, con l'intento di avviare la proposizione al Comune di istanze pilota per il rimborso parziale della Tariffa, sulla base di una diversa determinazione della stessa;-----
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----
- Visto, in particolare, l'art. 11 del sopra richiamato Regolamento, che definisce le modalità di svolgimento della procedura di cottimo fiduciario nell'acquisizione di servizi e forniture in economia, stabilendo al comma III che il Consiglio può predisporre "[...] una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto";-----
- Vista la delibera n. 619 del 26 novembre 2013, dal titolo "Pianificazione esigenze dell'Ente circa attivazione servizi e forniture", con la quale si esplicitano i servizi necessari per l'esercizio finanziario 2014, delineando i criteri generali;-----
- Ritenuto opportuno definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio in € 5.000,00 (cinquemila/00 euro) onnicomprensivi;-----
- Attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici;-----
- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----

con 14 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) e 1 astenuto (De Dominicis) -----

-----delibera (n. 72-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1- di intraprendere a favore di n. 4 iscritti e/o studi professionali un'iniziativa pilota volta alla revisione dei criteri applicati per il calcolo della Tariffa Rifiuti addebitata agli studi Professionali di psicologi, fornendo loro assistenza fiscale nella predisposizione dell'istanza di rimborso al Comune e, a seguito dell'eventuale provvedimento espresso o implicito di diniego, nell'assistenza per il conseguente contenzioso tributario in materia di Tariffa Rifiuti. -----

Tutto l'iter procedurale, sotto il profilo della responsabilità, è a carico del singolo ricorrente e l'Ordine non assume alcuna responsabilità circa l'esito intermedio e finale del provvedimento o in relazione ad eventuali conseguenze che ne possano derivare per il ricorrente; -----

2- di definire il costo massimo complessivo della suddetta iniziativa in € 5.000,00 (cinquemila/00 euro) onnicomprensivi;-----

3- di delegare al Presidente la definizione di dettaglio dell'iniziativa. -----

Le procedure necessarie per l'affidamento di detto servizio saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza della Pubblica Amministrazione. -

Alle ore 11:30 il Presidente dispone una breve pausa. -----

La seduta riprende alle ore 11:45. -----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a modifica Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio -----

Il Presidente informa che nel testo a fronte della proposta di modifica del Regolamento, inviato come allegato all'o.d.g., l'art. 27 contiene un refuso di erronea cancellazione, avente ad oggetto le parole "previa richiesta scritta". Tale espressione verrà dunque mantenuta nel nuovo Regolamento. -----

Il Presidente illustra le modifiche del Regolamento, contestualizzando le modifiche.-----

Il Consigliere De Dominicis precisa che sussiste un problema sulla coerenza del Regolamento fra diversi commi: la modifica dell'articolo 6 attiene al fatto che il

Consiglio viene privato della competenza di “curare la pubblicazione”. Non si comprende se il Comitato è organo di cui il Consiglio si è dotato.-----

Lo stesso specifica che il Comitato di redazione dovrebbe avere altra denominazione in quanto gestisce mansioni ulteriori.-----

Precisa altresì che un Regolamento deve essere strumento comprensibile e accessibile.-----

Il Presidente Piccinini assicura che il Consiglio non verrà privato di nulla. Innanzitutto il Comitato di Redazione dovrà produrre un progetto di comunicazione integrata da sottoporre a vaglio e delibera del Consiglio stesso, in secondo luogo – come mai accaduto prima – relazionerà periodicamente al Consiglio l’attività svolta.-----

Chiarifica che l’Ordine ha la responsabilità di gestire un Notiziario e che la presenza di un Notiziario suggerisce la presenza di un “Comitato di Redazione”, quindi la dicitura adottata – nella forma – è vincolata.-----

Il Presidente Piccinini auspica altresì che – al di là della costretta dicitura formale del “*Comitato di Redazione del Notiziario e della Comunicazione*” – nella sostanza sia condiviso dal Consiglio tutto l’intento e la necessità di una comunicazione integrata, verso gli iscritti, ma anche verso cittadini, la Società e le Istituzioni. L’Ordine intende creare un vero e proprio ecosistema di comunicazione e promozione dell’immagine dello Psicologo, di cui il Notiziario sarà uno degli strumenti, ma non certamente l’unico.-----

Rispetto alle proposte di modifica dell’art. 27, il Consigliere De Dominicis preannuncia che voterà contrario laddove non vi siano precise garanzie di allontanamento e di gestione degli orari per evitare che i colleghi incontrino gli uditori.-----

Il Presidente Piccinini esplicita al Consiglio che nello scorso mandato i colleghi per prassi venivano ospitati all’entrata e nella sala specchio.-----

Cercheremo di organizzarci al fine di garantire la privacy dei segnalati.-----

La Consigliera Giannini chiede se è possibile specificare che le garanzie di privacy vengano disciplinate nel regolamento, aggiungendo un paragrafo.-----

La Consigliera Montinari sottolinea l’importanza di gestire al meglio la questione di garantire la privacy.-----

Il Consigliere Stampa specifica che la privacy non deve essere inserita nel regolamento ma può essere affidata alla gestione del personale amministrativo.-----

Il Presidente rinnova l'invito ad esprimersi sul regolamento attualmente modificato e a tornare successivamente sulla questione per ragionarci in seguito. ---

La Consigliera Langher afferma che la tutela sia insita nella condotta del Consiglio e degli uffici, concordando con quanto precisato da Stampa. -----

Il Consigliere De Dominicis annuncia la dichiarazione di voto contrario perché si confonde il livello regolamentare con la volontà delle persone. -----

Il Presidente Piccinini specifica che la modifica proposta al Consiglio mira a stimolare ed allargare la partecipazione degli iscritti all'attività consiliare e a garantire trasparenza. -----

Tale attività dovrà essere fatta nel rispetto di codici civili, penali e deontologici e per tale ragione risulta ridondante andare a declinarla operativamente in tale articolo. -----

Il Consigliere Stampa dichiara di votare a favore per due ragioni: ritiene che la tutela della privacy dei colleghi sia responsabilità degli uffici, assolutamente competenti, e non del Consiglio; lo stesso problema si porrà per la Commissione deontologica. -----

La Consigliera Di Giuseppe dichiara che voterà contraria alla proposta di modifica ritenendo opportuno sospendere la votazione. -----

La Consigliera Montinari dichiara di votare contraria perché non si tutela adeguatamente la privacy. -----

La Consigliera Velotti dichiara di astenersi perché, seppur d'accordo con il principio di trasparenza qui introdotto, ritiene altrettanto importante garantire gli aspetti di tutela della privacy ed in tal senso auspica quanto prima un cambiamento della norma. -----

Si passa alla discussione delle proposte di modifica degli artt. 33 e seguenti. -----

Il Presidente concede una pausa al gruppo di minoranza per consultarsi. -----

Il Consigliere De Dominicis interviene specificando che i costi di una Commissione, piuttosto che del Comitato di redazione, sarebbero comunque coerenti con le finalità da perseguire. L'organo collegiale è appropriato, dunque non si spiega perché non creare una Commissione ad hoc composta di tre membri. Pare una forzatura procedere come proposto. -----

Propone che la votazione sia stralciata e sospesa e si porti nel prossimo Consiglio una proposta specifica di creazione di Commissione. -----

Il Presidente risponde che l'allocazione dei budget è espressione di precise strategie e rappresenta le priorità di un progetto politico. -----

Laddove non esistevano spazi dedicati ad attività di comunicazione integrata verso interno ed esterno è evidente che il Consiglio intende innestare una serie di attività funzionali al progetto.-----

La comunicazione interna ed esterna è più che strategica e all'interno della proposta le viene riconosciuta la giusta allocazione che merita. -----

Non è evitando di avviare Commissioni o riducendo l'attività comunicativa che si fa buona economia delle risorse di cui l'Ordine dispone. -----

Il Consigliere De Dominicis dichiara voto contrario. -----

Il Presidente dichiara voto favorevole.-----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.12.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine[...]";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio revisionato ed aggiornato con delibera n. 194 del 21.06.2006 e, successivamente, con delibera n. 156 del 26.03.2012;-----

- Ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore revisione del citato Regolamento;-

- Viste le proposte di emendamenti al Regolamento, trasmesse in allegato all'ordine del giorno della presente seduta; -----

- Preso atto della discussione sulle proposte avanzate; -----

- Preso atto delle votazioni sui singoli emendamenti agli articoli sotto riportati; ----

- Ravvisata la necessità di approvare il testo del Regolamento riportante le modifiche intervenute, sostituendolo a quello attualmente vigente; -----

-----delibera (n. 73- 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di approvare con voto all' unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) le modifiche proposte all'art. 6, come di seguito riportato.-----

Art. 6 | Attribuzioni-----

1. Il consiglio inteso come organo collegiale ed il Presidente sono gli organi di vertice che definiscono le scelte strategiche e le politiche dell'Ente, nonché decidono in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'intera attività. -----

2. Spetta al Consiglio Regionale: -----

a) eleggere, nel suo seno, entro trenta giorni dalle elezioni il presidente, il vicepresidente, il segretario ed il Consigliere tesoriere; -----

b) ... (abrogato con delibera n. 156 del 26 marzo 2012); -----

[omissis...]-----

n) ~~curare la pubblicazione di un notiziario per gli iscritti~~ **curare tutti gli aspetti di comunicazione interna (verso gli iscritti) ed esterna (verso cittadini, società ed istituzioni);-**

[omissis...]-----

- di approvare con voto all'unanimità dei presenti (Stampa , Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) le modifiche proposte all'art. 14, come di seguito riportato. -----

Art. 14 | Cariche Regionali -----

1. Le cariche istituzionali sono le seguenti: -----

a) Presidente: il presidente ha la rappresentanza **legale** dell'Ordine ed esercita le attribuzioni conferitegli dalla legge 56/89, dal presente regolamento e/o da altre norme, ovvero dal Consiglio, adottando le deliberazioni del caso;-----

[...omissis...]-----

- di approvare con voto 8 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini), 4 astenuti (Buonanno, De Giorgio, Giannini, Velotti) e 3 contrari (De Dominicis, Di Giuseppe, Montinari) le modifiche proposte all'art. 27, come di seguito riportato. -----

Art. 27 | Pubblicità delle riunioni e dei verbali -----

1. Gli iscritti all'Albo degli psicologi del Lazio possono assistere alle riunioni del Consiglio, **in qualità di uditori**, ~~ad esclusione di quelle dove si delibera in riferimento a procedimenti disciplinari~~, previa richiesta scritta. -----

2. Gli uditori saranno tenuti ad allontanarsi dalla riunione quando il Consiglio affronti procedimenti disciplinari, limitatamente alla trattazione degli stessi. -----

3. L'Ufficio regola l'accesso in base alla capienza della sala e delle sue strutture. -----

- di approvare con 8 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) 1 contrario (De Dominicis) e 6 astenuti

(Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Montinari, Velotti) le modifiche proposte all'art. 33, come di seguito riportato. -----

Art. 33 | Comitato di Redazione del Notiziario *e della Comunicazione* -----

1. Il Comitato di Redazione nella sua composizione integrale viene nominato dal Consiglio a maggioranza semplice su proposta del Direttore Responsabile ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di ~~cinque~~ *sette* membri incluso il Direttore Responsabile. -----
Entro un mese dalla nomina, presenta al Consiglio *un progetto di comunicazione integrato comprensivo di un* programma di sviluppo dell'attività editoriale che dovrà essere discusso e votato. -----

~~Tale programma dovrà indicare i criteri generali a cui il notiziario si dovrà informare. Il Comitato di Redazione cura la veste tipografica del notiziario, attiva risorse attorno al progetto editoriale, sollecita e sceglie gli articoli da pubblicare, tiene i rapporti con la tipografia e con gli eventuali consulenti. ;~~ -----

Il progetto dovrà indicare gli obiettivi di comunicazione, sia interna (verso gli iscritti) che esterna (verso cittadini, Società e Istituzioni), le strategie e gli strumenti adottati per raggiungere gli scopi prefissati, nonché i criteri generali a cui il notiziario si dovrà informare. Il Comitato di Redazione provvederà altresì a curare la veste grafica del notiziario, ad attivare le risorse opportune attorno al progetto di comunicazione, sollecitare la produzione di contenuti, tenere i rapporti con Consiglio, Commissioni, Gruppi di Lavoro, il personale d'ufficio dell'Area Comunicazione ed eventuali collaboratori e Consulenti. -----

- di approvare con 8 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) 1 contrario (De Dominicis) e 6 astenuti (Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Montinari, Velotti) le modifiche proposte all'art. 34, come di seguito riportato. -----

Art. 34 | Direttore responsabile -----

Il Direttore Responsabile coordina il Comitato di Redazione e tiene i rapporti con i collaboratori. È colui che normalmente concede il nulla osta per la pubblicazione del notiziario, presidia i vari flussi comunicativi, la linea editoriale ed i contenuti pubblicati e/o diffusi. Può delegare le sue funzioni, o parti di esse, ad uno o più componenti del Comitato di Redazione. -----

- di approvare con 14 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi,

Velotti, Piccinini) e 1 voto contrario (De dominicis) le modifiche proposte all'art. 35, come di seguito riportato. -----

Art. 35 | Rubriche -----

Abrogato -----

- di approvare con 14 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) e 1 voto contrario (De Dominicis) le modifiche proposte all'art. 36, come di seguito riportato. -----

Art. 36 | Modalità e tempi di pubblicazione del Notiziario -----

Il notiziario ha carattere periodico. Tale periodicità viene stabilita dal Consiglio all'inizio del proprio mandato. ~~Per consentire tale periodicità il termine ultimo di consegna degli articoli da sottoporre ad eventuale pubblicazione al Comitato di Redazione è improrogabilmente stabilito in trenta giorni prima della data fissata per il visto si stampi.~~ --

- di approvare, con 8 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini), 6 astenuti (Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Montinari, Velotti) e 1 voto contrario (De Dominicis) il Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio aggiornato alla luce delle modifiche sopra apportate, che costituisce parte integrante della presente deliberazione. -----

Il presente Regolamento, così come modificato, entra in vigore dalla data di approvazione della presente delibera. -----

CAPITOLO PRIMO -----

(Individuazione, costituzione ed attribuzione del Consiglio Regionale dell'Ordine)-

Art. 1 | Individuazione -----

1. Gli iscritti all'albo degli psicologi del Lazio costituiscono l'Ordine degli psicologi del Lazio. -----

Art. 2 | Consigli interprovinciali -----

1. Qualora il numero degli iscritti all'albo nella regione superi le mille unità e ne facciano richiesta almeno duecento iscritti residenti in province diverse e tra loro contigue, da quella in cui ha sede l'Ordine regionale, può essere istituito nell'ambito della stessa regione un ulteriore Ordine con proprio Consiglio e con le stesse competenze previste per gli altri Consigli regionali e/o provinciali. L'istituzione avviene con decreto del Ministro della Giustizia, sentito il Consiglio regionale ed il Consiglio nazionale dell'Ordine. -----

2. La richiesta va indirizzata al Ministro della Giustizia, corredata da almeno duecento firme autenticate di iscritti all'albo della corrispondente regione e da una dichiarazione del Consiglio regionale dell'Ordine che certifica che i sottoscrittori della richiesta sono realmente iscritti all'albo, che sono in regola con il pagamento delle quote annuali, che non sono attualmente sottoposti a sanzioni disciplinari di sospensione o radiazione e che non hanno in atto ricorsi al Tribunale. Copia autenticata di tale richiesta va inviata al Consiglio nazionale ed al Consiglio regionale.-----

3. Il Consiglio Nazionale, nel parere espresso al Ministero, dovrà suggerire le regole per il passaggio delle consegne, della quota parte contributi annuali, dei fascicoli personali, nonché per le funzioni commissariali per la prima elezione del nuovo Consiglio. -----

Art. 3 | Denominazioni ufficiali -----

Le denominazioni ufficiali esemplificativamente sono:-----

1. Ordine degli psicologi del Lazio;-----

2. Consiglio regionale degli psicologi del Lazio.-----

Art. 4 | Composizione e durata-----

1. Il Consiglio dell'Ordine, avendo in ruolo più di millecinquecento iscritti, è composto da quindici membri. Il Consiglio dura in carica quattro anni dalla data di proclamazione. Ciascuno dei membri non è eleggibile per più di due volte consecutive anche nel caso di interruzione del proprio mandato o di elezione in un Consiglio interprovinciale della stessa regione. -----

Art. 5 | Sede -----

1. Il Consiglio Regionale ha sede in Roma.-----

Art. 6 | Attribuzioni -----

1. Il consiglio inteso come organo collegiale ed il Presidente sono gli organi di vertice che definiscono le scelte strategiche e le politiche dell'Ente, nonché decidono in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'intera attività.-----

2. Spetta al Consiglio Regionale:-----

a) eleggere, nel suo seno, entro trenta giorni dalle elezioni il presidente, il vicepresidente, il segretario ed il Consigliere tesoriere;-----

b) ... (abrogato con delibera n. 156 del 26 marzo 2012);-----

- c) provvedere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine e curare il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine; provvedere alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi;-----
- d) curare l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;---
- e) curare la tenuta e la pubblicazione dell'albo professionale, provvedere alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettuare la revisione dell'albo almeno ogni due anni; -----
- f) provvedere alla trasmissione di copia dell'albo e degli aggiornamenti annuali al Ministro della Giustizia, al procuratore della Repubblica presso il Tribunale ove ha sede il Consiglio, nonché al Consiglio nazionale dell'Ordine;-----
- g) designare a richiesta i rappresentanti dell'Ordine negli enti e nelle commissioni, a livello Regionale o Provinciale;-----
- h) vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione; -----
- i) adottare i provvedimenti disciplinari;-----
- l) provvedere agli adempimenti per la riscossione dei contributi in conformità alle disposizioni vigenti in materia di imposte dirette;-----
- m) promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;-----
- n) curare tutti gli aspetti di comunicazione interna (verso gli iscritti) ed esterna (verso cittadini, società ed istituzioni);-----
- o) promuovere ed esercitare la rappresentanza degli psicologi ai livelli istituzionali; -----
- p) predisporre sulla base del Regolamento nazionale il Regolamento interno e trasmetterlo al Consiglio nazionale così come eventuali modifiche al regolamento stesso; definire ed approvare il regolamento organico e le piante organiche del personale del Consiglio; indire concorsi per eventuali assunzioni; stipulare i contratti;-----
- q) resistere in contraddittorio nei ricorsi presso il Tribunale e promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità; -----
- r) provvedere agli adempimenti previsti alla scadenza per le elezioni del Consiglio;-----
- s) interagire con il Consiglio nazionale attraverso il proprio presidente.-----

3. Oltre ad esercitare tali attribuzioni il Consiglio istituisce commissioni e gruppi di lavoro, determina nel rispetto dei limiti previsti dal Consiglio nazionale, le indennità di carica per le Cariche regionali e le medaglie di presenza per la partecipazione dei Consiglieri e dei membri delle commissioni alle riunioni istituzionali e svolge ogni altro compito deliberativo ed esecutivo previsto dalla legge 56/89 o necessario alla gestione dell'Ordine regionale. -----

CAPITOLO SECONDO-----

(Elezioni del Consiglio dell'Ordine) -----

Art. 7 | Elezioni-----

1. L'elezione del Consiglio si effettua nei trenta giorni precedenti la scadenza del mandato del Consiglio in carica e la data è fissata dal Presidente del Consiglio uscente sentito il parere del Consiglio, oppure dall'eventuale commissario. La prima votazione inizia il sessantesimo giorno feriale successivo a quello di indizione delle elezioni. L'eventuale seconda votazione inizia tra il sesto ed il ventesimo giorno successivo alla prima votazione. In caso di mancata indizione delle elezioni spetta al Consiglio nazionale indirle.-----

2. Il Consiglio dell'Ordine uscente rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.-----

3. Gli iscritti all'albo esercitano il diritto di voto presso il seggio istituito nella sede del Consiglio dell'Ordine o in un'altra sede prescelta dal Presidente. Il seggio, a cura del presidente, è costituito in un locale idoneo ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità dell'urna durante le operazioni elettorali. Le candidature sono indicate al Consiglio dell'ordine uscente fino a venti giorni prima della data fissata per la prima votazione. Il Consiglio dell'ordine ne assicura l'idonea diffusione presso il seggio per l'intera durata delle elezioni. Nel caso in cui non siano state presentate candidature da parte di iscritti alla sezione B dell'albo, ciascun iscritto alla sezione B è eleggibile. Ove non vi siano iscritti alla sezione B, tutti i Consiglieri sono eletti tra i candidati iscritti alla sezione A. Nel caso in cui non siano state presentate candidature da parte di iscritti alla sezione A, ciascun iscritto alla sezione A è eleggibile. Non sono ammesse nuove candidature nel tempo intercorrente tra la prima e l'eventuale seconda votazione.-----

4. Il Consiglio dell'ordine uscente provvede a spedire l'avviso di convocazione a tutti gli iscritti nell'albo, esclusi i sospesi dall'esercizio della professione, per posta prioritaria o per telefax o a mezzo posta elettronica certificata almeno trenta giorni

prima della data fissata per la prima votazione. L'avviso è, altresì, pubblicato, entro il predetto termine, sul sito internet del Consiglio nazionale. -----

5. L'avviso di convocazione, che è comunicato al Consiglio nazionale dell'Ordine, contiene l'indicazione del luogo, del giorno e delle ore di inizio e di chiusura delle operazioni di voto in prima e seconda convocazione, con la specificazione dell'importanza di raggiungere il quorum sin dalla prima convocazione, nonché delle procedure elettorali e del numero degli iscritti alle due sezioni dell'albo alla data di indizione delle elezioni medesime, che costituisce indice di riferimento per i calcoli di cui al D.P.R. 25/10/2005, n. 221, nonché le istruzioni per l'eventuale votazione per corrispondenza. -----

6. La seconda convocazione è fissata a non meno di dieci giorni dalla prima. -----

7. L'elettore viene ammesso a votare previo accertamento della sua identità personale mediante l'esibizione di un documento di identificazione ovvero mediante il riconoscimento da parte di un componente del seggio. -----

8. L'elettore ritira la scheda, la compila in segreto e la riconsegna chiusa al presidente del seggio o della sezione elettorale a cui appartiene come da successivo comma 1 dell'articolo 8, il quale la depone nell'urna. -----

9. Dell'avvenuta votazione è presa nota da parte di uno scrutatore, il quale appone la propria firma accanto al nome del votante nell'elenco degli elettori. -----

10. E' ammessa la votazione mediante lettera raccomandata. L'elettore richiede alla segreteria dell'ordine la scheda debitamente timbrata e, prima della chiusura della prima votazione, fa pervenire la scheda stessa, chiusa in una busta sulla quale è apposta la firma del votante autenticata nei modi di legge, nonché la dichiarazione che la busta contiene la scheda di votazione, al presidente del seggio presso la sede del seggio medesimo. Il presidente del seggio conserva la scheda nella sede del seggio medesimo. Il presidente del seggio conserva la scheda nella sede del seggio sotto la propria responsabilità. Ove sia raggiunto il quorum costitutivo, il presidente del seggio, verificata e fattane constatare l'integrità, apre la busta, ne estrae la scheda, senza aprirla, e la depone nell'urna. Ove non sia raggiunto il quorum previsto per la prima votazione, il voto espresso per corrispondenza concorre ai fini del calcolo del quorum della seconda votazione. L'iscritto che ha esercitato il voto per corrispondenza può votare personalmente alla seconda votazione. -----

11. L'elettore per corrispondenza si assume i rischi dovuti ad eventuale ritardo di consegna della scheda o a suo smarrimento. -----

12. La votazione si svolge pubblicamente almeno per otto ore al giorno e per non più di tre giorni consecutivi. Viene chiusa in prima convocazione qualora abbia votato almeno un terzo degli aventi diritto. -----

13. In caso contrario, sigillate le schede in busta, il presidente del seggio rinvia alla seconda convocazione dandone comunicazione al Presidente del Consiglio uscente che provvede ad informare gli iscritti. In tal caso la votazione è valida qualora abbia votato almeno un sesto degli aventi diritto.-----

Art. 8 | Composizione del seggio elettorale -----

1. Il presidente del Consiglio dell'Ordine uscente o il commissario, può ripartire in distinte sezioni il seggio elettorale in base al numero degli aventi diritto al voto. Il presidente del Consiglio dell'Ordine uscente, o il commissario, con il provvedimento di indizione delle elezioni nomina tra gli elettori non candidati il presidente e il vicepresidente di seggio, i presidenti e i vicepresidenti e almeno due scrutatori per ogni sezione. In caso di successiva assenza o impedimento dei nominativi prescelti, il presidente del Consiglio dell'Ordine uscente o il commissario può nominare dei sostituti, anche nel corso delle operazioni di voto, al fine di garantire il corretto svolgimento delle stesse.-----

2. Il segretario del Consiglio dell'Ordine uscente esercita le funzioni di segretario del seggio; in caso di impedimento è sostituito da un consigliere scelto dal presidente dello stesso consiglio dell'Ordine. Il Presidente del Consiglio dell'Ordine uscente designa, altresì, per ciascuna sezione il Consigliere deputato a svolgere le funzioni di segretario di sezione. Nel caso in cui, per impedimento di uno o più Consiglieri designati, non possa essere nominato Segretario di sezione un Consigliere, il Presidente può indicare per tale funzione un iscritto all'albo degli psicologi del Lazio. -----

3. Durante la votazione è sufficiente per ogni sezione la presenza di tre componenti dell'ufficio elettorale.-----

4. Per l'espletamento dei compiti loro affidati i componenti del seggio percepiscono al termine delle operazioni una somma congruente ai parametri deliberati dal Consiglio nazionale per tutto il territorio nazionale. -----

Art. 9 | Votazioni-----

1. Le schede per la prima e la seconda convocazione sono predisposte in un unico modello predeterminato dal Consiglio Nazionale con il timbro del Consiglio dell'Ordine del Lazio. Esse, con l'indicazione della convocazione cui si riferiscono, immediatamente prima dell'inizio della votazione sono firmate all'esterno da uno degli scrutatori in un numero corrispondente a quello degli aventi diritto al voto decurtato del numero risultante dall'elenco di coloro che hanno effettuato il voto tramite corrispondenza, elenco firmato ed in consegna al segretario del seggio. Le schede saranno accompagnate da un breve promemoria circa le modalità del voto, che relativamente alle schede di voto per corrispondenza, conterrà anche le indicazioni per il sigillo e la spedizione delle stesse. -----
2. E' fatta comunque salva la facoltà dell'elettore di esprimere il proprio voto per un numero di candidati che non sia superiore ai tre quinti di quelli da eleggere. Eventuali arrotondamenti sono calcolati per eccesso. -----
3. Nel seggio e nel locale adibito a cabina elettorale sono visibili e disponibili per la consultazione solo gli elenchi ufficiali di tutti gli iscritti all'albo con incluse le annotazioni disciplinari ai sensi dell'articolo 26 della legge 56/89. Tali elenchi sono forniti dalla segreteria del Consiglio dell'Ordine con firma del presidente e del segretario. Non sono ammesse all'interno dei locali del seggio liste di candidati. Il presidente del seggio e i presidenti delle sezioni vigilano perché da tutti gli elettori sia osservata tale disposizione di non appendere o lasciare liste e indicazioni di voto all'interno del seggio o della cabina elettorale. -----
4. Le operazioni elettorali si svolgono secondo i principi generali della pubblicità e della trasparenza. -----
5. Previo accreditamento, concesso dal presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio, sono ammessi al seggio osservatori delle operazioni di voto e scrutinio. Ciascun iscritto può essere accreditato a seguito di richiesta scritta, da presentarsi entro il decimo giorno precedente la data di inizio delle elezioni, indirizzata al segretario del Consiglio dell'Ordine del Lazio e corredata da almeno venti firme di psicologi iscritti all'albo regionale. Ogni iscritto può firmare una sola richiesta di accreditamento. Le firme che corredano tale richiesta devono essere accompagnate dalla precisazione del nome, cognome, luogo, data di nascita e fotocopia di un documento di riconoscimento. Durante le operazioni di voto gli osservatori accreditati possono avanzare al presidente di sezione o di seggio la richiesta di messa a verbale di una o più dichiarazioni.-----

Art. 10 | Operazioni di scrutinio -----

1. Le operazioni di scrutinio inizieranno a chiusura del seggio. Le schede non utilizzate, firmate e non, dovranno essere contate e chiuse in un plico che verrà sigillato e firmato dal presidente di seggio e di sezione. In caso di decisione inerente lo spostamento di inizio delle operazioni di scrutinio le urne e tutti i documenti relativi alle votazioni dovranno essere sigillati e, in relazione a ciascuna sezione, vi dovrà essere apposta la firma del presidente e del segretario del seggio, oltre che del presidente e del segretario della relativa sezione. -----

2. Una volta constatata la regolarità di tutte le operazioni i presidenti delle sezioni, su indicazione del presidente del seggio, apriranno le urne e, aiutati dai propri scrutatori inizieranno ad aprire le schede dichiarando, al contempo, il voto espresso. Durante tali operazioni di scrutinio gli osservatori accreditati possono avanzare al presidente di sezione la richiesta di messa a verbale di una o più dichiarazioni.-----

3. Le schede contestate vanno annotate e conservate separatamente, accompagnate da un breve verbale nel quale è indicato il motivo della contestazione. Esse saranno valutate al termine dello spoglio dai presidenti di sezione riuniti in un'unica commissione che sarà presieduta dal presidente del seggio e che provvederà ad eleggere al suo interno il segretario verbalizzante. -----

4. Nel verbale di scrutinio di ciascuna sezione verrà indicato il numero delle schede bianche e di quelle nulle. -----

5. Le schede bianche e le schede nulle verranno sigillate in due plichi separati.-----

Art. 11 | Proclamazione degli eletti e comunicazione dell'esito delle votazioni -----

1. Risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti.-----

2. Il presidente del seggio provvede immediatamente a comunicare alla presidenza del Consiglio dell'Ordine uscente i nominativi di tutti coloro che hanno riportato voti e provvede alla pubblicazione delle graduatoria e dei nomi degli eletti mediante affissione nella sede del Consiglio dell'Ordine. Il presidente del seggio unitamente al presidente del Consiglio dell'Ordine uscente comunica i risultati delle elezioni, con i nominativi di tutti coloro che hanno riportato voti al Consiglio nazionale dell'Ordine, al Ministro di Grazia e Giustizia, nonché al Procuratore della Repubblica del Tribunale in cui ha sede il Consiglio Regionale dell'Ordine.-----

Art. 12 | Insediamento del Consiglio-----

1. Il presidente del Consiglio dell'Ordine uscente, o il commissario, entro venti giorni dalla proclamazione invia comunicazione ai nuovi eletti convocandoli per l'insediamento e per l'elezione delle cariche che, comunque, devono avvenire entro trenta giorni dalle elezioni del Consiglio.-----

2. Nella riunione, presieduta dal consigliere più anziano per età e coadiuvato dal consigliere più giovane come segretario verbalizzante, si procede all'elezione tra i componenti iscritti alla sezione A dell'albo del presidente, del vicepresidente. Il Consiglio elegge altresì, tra i propri componenti, un segretario ed un tesoriere. L'elezione avviene per scrutinio segreto, carica per carica a cominciare da quella del presidente. Per la validità dell'adunanza elettiva è necessaria la presenza dei due terzi dei consiglieri. Risultano eletti coloro che ottengono la maggioranza dei voti dei presenti. Di tale elezione il presidente eletto dà comunicazione al Consiglio nazionale dell'Ordine e al Ministro di Grazia e Giustizia, trasmettendo il verbale dell'elezione. -----

Art. 13 | Surroga -----

1. I componenti eletti che siano "venuti a mancare per qualsiasi causa", sia prima della proclamazione degli eletti che successivamente, possono essere sostituiti dai candidati, compresi nella graduatoria, che per minor numero di voti ricevuti seguono immediatamente nell'ordine. Nel caso la notizia del "venire a mancare per qualsiasi causa" sia di natura certa perché di pubblico dominio, come nel caso di decesso, dimissioni volontarie, cancellazione, rinuncia, radiazione o sospensione dall'albo e trasferimento, il Consiglio dichiara la decadenza del Consigliere assente e procede alla sua surroga.-----

2. Ove un consigliere eletto non si presenti alla seduta di insediamento senza produrre motivazioni o risulti assente ingiustificato alle adunanze del Consiglio per tre volte consecutive, il Consiglio dovrà accertare induttivamente la causa di tali assenze mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Dopo il trentesimo giorno dalla consegna della raccomandata, se l'eletto non ha formalmente motivato la propria assenza, il Consiglio può dichiararne la decadenza e procedere alla sua surroga. -----

3. Qualora venga a mancare la metà più uno dei consiglieri si procede a nuove elezioni.-----

CAPITOLO TERZO-----

(Cariche Regionali)-----

Art. 14 | Cariche Regionali-----

1. Le cariche istituzionali sono le seguenti: -----

a) Presidente: il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ordine ed esercita le attribuzioni conferitegli dalla legge 56/89, dal presente regolamento e/o da altre norme, ovvero dal Consiglio, adottando le deliberazioni del caso. -----

E' componente di diritto del Consiglio nazionale.-----

In particolare il presidente rilascia i certificati e le attestazioni relative agli iscritti, convoca e presiede il Consiglio attenendosi alle norme del regolamento, vota per ultimo e il suo voto prevale in caso di votazione palese paritaria. -----

Sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio. Sovrintende all'attività di direzione degli uffici regionali.-----

Il presidente sta in giudizio, sia come attore, sia come convenuto e stipula i contratti per conto dell'Ordine, previa deliberazione del Consiglio. -----

Appone la sua firma ai verbali delle sedute consiliari ed agli altri documenti del Consiglio e d'ufficio.-----

Fissa, sentito il Consiglio, l'elezione del Consiglio nei trenta giorni precedenti la scadenza del mandato. Convoca gli iscritti per le elezioni comunicando l'avviso al Consiglio nazionale. Reperisce il locale idoneo al seggio elettorale. Nomina fra gli elettori il presidente e il vicepresidente di seggio, i presidenti e i vicepresidenti e gli scrutatori di ogni sezione e nel caso di impedimento del segretario del Consiglio, un altro consigliere.-----

Dà comunicazione agli eletti nel Consiglio dell'avvenuta proclamazione e li convoca per l'insediamento. Dà comunicazione, unitamente al presidente del seggio, della elezione delle cariche regionali al Consiglio nazionale ed al Ministro della Giustizia. -----

Al fine di predisporre la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno delle sedute consiliari, il Presidente si avvale della collaborazione del Direttore. -----

Ogni volta che sia necessario, e comunque prima delle sedute del Consiglio, il Presidente riunisce il vicepresidente, il segretario ed il Consigliere tesoriere. -----

Autentica le copie delle deliberazioni e degli altri atti che vengono rilasciati a pubblici uffici o, nei casi consentiti, ai singoli interessati. -----

Nomina i rappresentanti dell'Ordine nei casi non previsti dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento. In caso d'urgenza, nomina i rappresentanti

dell'Ordine menzionati dall'art. 6, comma 2, lettera g) del presente regolamento.

In entrambe le ipotesi, ne dà comunicazione al Consiglio.-----

b) Vicepresidente: il vicepresidente ha funzioni vicarie del presidente, lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento e disimpegna le funzioni a lui eventualmente delegate dal presidente stesso. In caso di assenza del presidente e del vicepresidente nelle riunioni di Consiglio, la presidenza è momentaneamente assunta dal consigliere più anziano per età che non ricopra la carica di segretario o tesoriere.-----

c) Segretario: il segretario coadiuva il presidente nelle sedute di Consiglio curando la compilazione dei verbali, assicura la regolare tenuta dei verbali e delle deliberazioni e sovrintende al funzionamento dell'archivio. -----

Firma i verbali, e le deliberazioni.-----

Sovrintende all'aggiornamento dell'albo.-----

E' responsabile per i pareri di congruità sulle parcelle professionali degli iscritti che ne facciano formale richiesta. -----

E' responsabile del rilascio dei pareri sulle richieste degli iscritti in materia pubblicitaria. -----

Nelle elezioni del Consiglio funge da segretario del seggio.-----

In caso di assenza o impedimento è sostituito, nelle riunioni di Consiglio, dal componente del Consiglio più giovane per età che non ricopra la carica di presidente, vice presidente o tesoriere. -----

d) Tesoriere: il Consigliere tesoriere vigila insieme al Direttore e al Responsabile dei servizi amministrativi, ove presente, nei limiti delle loro attribuzioni, sulla gestione delle entrate. -----

E' responsabile del pagamento dei mandati eccedenti lo stanziamento del bilancio approvato. -----

Aggiorna il Consiglio sullo stato della riscossione nonché sullo stato di morosità protratta per oltre due anni degli iscritti, sulla base della quale procedere alla sospensione dall'esercizio professionale, a norma dell'art. 26 della Legge n. 56/1989. -----

Il Consigliere tesoriere sovrintende alla regolare tenuta dei seguenti registri contabili:-----

- Partitario impegni;-----

- Partitario accertamenti;-----

- Partitario residui; -----
- Libro giornale;-----
- Registro degli inventari.-----

Predisporre, nel rispetto dell'indirizzo, della pianificazione e della programmazione formulati dal Presidente, il bilancio preventivo che viene sottoposto all'esame del Consiglio. -----

Aggiorna il Consiglio sulla situazione economico finanziaria dell'Ente. -----

Effettua le opportune modifiche all'articolazione in categorie e capitoli di cui all'art. 8 comma 2.-----

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal presidente. -----

2. Ogni singola carica istituzionale si considera decaduta nel momento che la maggioranza dell'intero Consiglio ne vota la sfiducia.-----

Art. 15 | Altri incarichi (abrogato con deliberazione n. 156 del 26 marzo 2012) -----

CAPITOLO QUARTO -----

(Riunioni del Consiglio) -----

Art. 16 | Riunioni del Consiglio -----

1. Il Consiglio si riunisce, su convocazione del presidente, non meno di due volte l'anno, di norma ogni due mesi, obbligatoriamente entro due mesi dalla richiesta di nuove iscrizioni all'albo e comunque ogni volta che se ne presenti la necessità o quando sia richiesto da almeno quattro dei suoi membri o da almeno un terzo degli iscritti all'albo. -----

2. All'inizio di ogni bimestre il presidente propone al Consiglio un calendario di massima per le riunioni. -----

Art. 17 | Convocazioni -----

1. Il Consiglio è convocato dal presidente con preavviso di almeno sette giorni al domicilio dei consiglieri, mediante e-mail o fax o lettera o telegramma, e con la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento da esaminare e con la indicazione del giorno, del mese, dell'anno, dell'ora di inizio e di conclusione e del luogo della riunione che di norma è la sede del Consiglio. -----

2. Nel caso di comprovata urgenza la convocazione può aver luogo con preavviso minimo di quarantotto ore. -----

3. Nel caso di convocazione su richiesta di almeno quattro componenti il Consiglio o almeno un terzo degli iscritti all'Albo Regionale, il presidente è tenuto a fissare la riunione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta medesima. --

4. Con l'avviso di convocazione ordinaria vengono trasmessi copia del verbale della seduta precedente e della documentazione relativa agli argomenti inclusi nell'ordine del giorno, con esclusione di quella afferente ai procedimenti in materia deontologica. Nella stesura degli argomenti da porre all'ordine del giorno il presidente riprende anche i punti non trattati dell'ordine del giorno della riunione precedente. Quando almeno un terzo del Consiglio propone la trattazione di uno o più argomenti, almeno uno di questi, scelto in ordine temporale di presentazione, dovrà essere iscritto fra i primi cinque punti dell'O.d.g. della seduta successiva. -----

Art. 18 | Validità -----

1. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri. Constatata l'esistenza del numero legale, il presidente dà avvio alla seduta. Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, la riunione non può aver luogo. Il termine di un'ora può essere prorogato dal presidente in caso di forza maggiore. Se durante la riunione viene a mancare il numero legale, la riunione viene sospesa per un massimo di trenta minuti, allo scadere dei quali, se non si è ricostituito il numero legale, il presidente dichiara sciolta la seduta. La richiesta di verifica del numero legale può essere richiesta da ogni consigliere. Tale verifica avviene per appello nominale.-----

Art. 19 | Funzioni del presidente e del segretario-----

1. Il presidente apre e chiude le sedute, assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio, fa osservare il regolamento, concede la facoltà di parlare, dirige e modera la discussione, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne annuncia il risultato.-----

2. Il vicepresidente sostituisce il presidente nel caso di assenza o impedimento, qualora anche il vicepresidente sia assente o impedito ne fa le veci il consigliere più anziano di età che non ricopra la carica di segretario o tesoriere. -----

3. Il segretario, sotto la direzione del presidente, provvede a redigere il verbale, ne dà lettura, dà lettura delle proposte e della documentazione, tiene nota delle deliberazioni. In tali operazioni può farsi assistere da un dipendente dell'Ufficio. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal consigliere più giovane di età che non ricopra la carica di vice presidente, segretario o tesoriere. -----

Art. 20 | Verbale-----

1. Ferma restando l'immediata efficacia delle delibere consiliari dal momento della loro approvazione, salvo quelle aventi carattere ricettizio ai sensi del presente regolamento, a conclusione della seduta consiliare il Segretario dà lettura del verbale e si procede alla sua approvazione. -----

2. I verbali sono firmati dal segretario e dal presidente. Essi debbono indicare i consiglieri presenti e quelli assenti, gli eventuali contributi fatti pervenire dai consiglieri assenti, la sintesi delle proposte avanzate, le delibere adottate, l'esito delle votazioni, nonché, su richiesta, la sintesi della discussione svoltasi e le dichiarazioni a verbale riguardanti prese di posizione di singoli consiglieri in ordine a specifici argomenti. Per le deliberazioni e i pareri ufficiali il verbale deve indicare anche il nome dei consiglieri che hanno votato a favore o contro o si sono astenuti. Del verbale fanno parte integrante i testi delle delibere ed eventuali allegati i cui dati saranno riassuntivamente riportati nel verbale stesso. Anche le delibere e gli allegati sono firmati dal segretario e dal presidente. I documenti sopra indicati sono a disposizione di coloro che, fra gli iscritti, avanzino istanza di visionarli o averne copia previo pagamento delle spese di riproduzione. -----

Art. 21 | Informazioni-----

1. Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente, il vicepresidente, il segretario, il Consigliere tesoriere e i coordinatori delle commissioni e dei gruppi di lavoro possono dare sintetiche informazioni al Consiglio circa l'andamento dei lavori, l'esecuzione delle delibere, l'esito delle iniziative e quanto altro sia ritenuto utile. La sessione informativa non può protrarsi di norma oltre 45 minuti. Sulle informazioni non è concessa la parola se non per richiesta di brevissime chiarificazioni, né è ammessa la presentazione di proposte e la loro approvazione, quand'anche fossero all'O.d.G. dei punti successivi. -----

Art. 22 | Ordine del giorno -----

1. Dopo la sessione informativa il presidente pone in discussione gli argomenti posti all'ordine del giorno nella sequenza disposta dalla lettera di convocazione, salvo richiesta di inversione che deve essere messa ai voti. Su tale richiesta sono ammessi a parlare un consigliere a favore e uno contrario, per non più di 5 minuti ciascuno. Eccezionalmente le richieste di modificare l'ordine della discussione degli argomenti possono essere fatte durante il prosieguo della riunione. -----

2. Il Consiglio può introdurre ulteriori argomenti all'ordine del giorno solo in apertura di seduta in via eccezionale e con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio, salvo motivati casi particolari di deroga riconosciuti dal presidente. Fanno eccezione le proposte di inserimento all'O.d.G. di delibere relative a iscrizioni, cancellazioni o trasferimenti per le quali è sufficiente l'approvazione da parte della maggioranza semplice dei presenti.-----

Art. 23 | Ordine degli interventi-----

1. La discussione su ciascun argomento in trattazione è introdotta dal presidente che definisce il tempo consentito alla discussione. Sull'argomento relazionano il presidente, il vicepresidente, il segretario, il Consigliere tesoriere o i coordinatori delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro o singoli consiglieri incaricati o proponenti l'oggetto all'ordine del giorno. Le relazioni di presentazione devono essere corredate, se necessario, dalla relativa documentazione. -----

2. Successivamente alla relazione ha inizio la discussione. I consiglieri intervengono nell'ordine delle rispettive richieste al presidente, il quale compone la lista degli iscritti a parlare. Ciascun consigliere ha diritto di esprimere compiutamente ma sinteticamente il proprio pensiero per non più di cinque minuti e per non più di due volte sullo stesso argomento. Ha diritto di non essere interrotto, salvo che dal presidente per richiamo al regolamento, ed ha il diritto di replica. Può fare osservazioni sulle relazioni presentate e può esercitare il diritto di proporre questioni pregiudiziali, sospensive, e mozioni d'ordine: -----

a) La "questione pregiudiziale" si pone quando si ritiene che un dato argomento non debba essere discusso e/o votato prima che venga discusso e/o votato altro argomento preliminare;-----

b) La "questione sospensiva" si pone quando si ritiene di sospendere e rinviare ad altra seduta o ad altro momento della seduta la discussione e/o la votazione dell'argomento;-----

c) La "mozione d'ordine" si pone quando si intende richiamare l'osservanza della Legge, del regolamento, della procedura dei lavori.-----

3. Ogni consigliere può chiedere al presidente la parola in qualunque momento della discussione per "fatto personale". Il "fatto personale" si pone quando un consigliere ritenga di essere stato censurato nella propria condotta o gli vengano attribuite opinioni o dichiarazioni o fatti diversi o contrari a quelli effettivamente espressi o avvenuti, oppure gli vengano addebitate dichiarazioni non espresse o

fatti non avvenuti. In questi casi la discussione viene temporaneamente sospesa e il presidente decide se il fatto sussiste o meno, se la decisione del presidente non è accettata dal richiedente questi può appellarsi direttamente al Consiglio che si pronuncia immediatamente con voto palese e senza discussione. -----

Art. 24 | Votazioni -----

1. Il presidente, esaurita la lista degli iscritti a parlare nel tempo previsto per la discussione dell'argomento, pone in votazione le proposte deliberative nel seguente ordine: -----

a) proposta pregiudiziale; -----

b) proposta sospensiva; -----

c) proposta per mozione d'ordine; -----

d) proposta del relatore dell'argomento; -----

e) proposte diverse da quelle del relatore, secondo l'ordine di presentazione. -----

2. Tutte le proposte deliberative da mettere in votazione devono essere presentate per iscritto o, previo consenso del presidente, dettate al segretario verbalizzante. ---

3. Prima del voto possono intervenire a parlare solo due consiglieri a favore e due contro. Le votazioni hanno luogo con voto palese per alzata di mano o appello nominale, eccetto che un terzo dei consiglieri chieda la votazione a scrutinio segreto. Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 30 del presente regolamento.-----

4. Le delibere sono approvate con la maggioranza dei voti espressi dai presenti, eccezion fatta per i casi per i quali il presente regolamento preveda una diversa maggioranza. Le astensioni sono calcolate neutrali. La maggioranza dei voti sarà calcolata sulla base del rapporto tra i voti favorevoli e i voti contrari. -----

5. Il presidente vota per ultimo ed in caso di parità di voti, nel voto palese, prevale il suo. In materia disciplinare, a parità di voto, prevale la posizione più favorevole all'iscritto sottoposto a procedimento disciplinare. -----

6. I consiglieri devono astenersi dal prendere parte a deliberazioni concernenti materie o situazioni in cui sono direttamente o indirettamente interessati o riguardanti i loro congiunti, conviventi, affini fino al quarto grado civile, colleghi di studio o di lavoro e in ogni altro caso in cui sussistano ragioni di convenienza e/o di opportunità. -----

Art. 25 | Interrogazioni e interpellanze -----

1. In ogni riunione del Consiglio e prima della sua chiusura il presidente deve riservare un tempo per la presentazione e la risposta ad interrogazioni e interpellanze dei consiglieri:-----

a) "L'interrogazione" consiste nella domanda rivolta, o fatta pervenire per iscritto al presidente o, suo tramite, alle altre cariche regionali o, per quanto di competenza, ai coordinatori delle commissioni per conoscere se un fatto sia vero, se le informazioni pervenute siano esatte, se e quali provvedimenti siano presi o stiano per prendersi. L'interrogazione non dà luogo a discussione o a votazione e la risposta può essere data immediatamente oppure differita ad altra seduta. L'interrogante, a risposta avvenuta, ha diritto ad una brevissima replica per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto e far registrare le dichiarazioni a verbale;----

b) "L'interpellanza" consiste nella domanda rivolta o fatta pervenire per iscritto al presidente o, suo tramite, alle altre cariche regionali e ai coordinatori delle Commissioni per conoscere i motivi o gli intendimenti del loro operato e delle loro decisioni. L'interpellanza non dà luogo a discussione o votazione. La risposta alle interpellanze avviene nella riunione del Consiglio immediatamente successiva. Il presidente può rifiutare la risposta alle interpellanze. Se l'interpellante vuole provocare una discussione sulle mancate spiegazioni, deve presentare una mozione che dovrà trovare posto in un ordine del giorno successivo.-----

Art. 26 | Mozione -----

1. La mozione consiste in una proposta concreta intesa a promuovere una decisione da parte del Consiglio. Può anche riflettere un giudizio sull'operato del presidente e delle altre cariche regionali. Spetta al presidente iscrivere la discussione e la votazione delle mozioni all'ordine del giorno delle successive riunioni del Consiglio. -----

Art. 27 | Pubblicità delle riunioni e dei verbali -----

1. Gli iscritti all'Albo degli psicologi del Lazio possono assistere alle riunioni del Consiglio, in qualità di uditori, previa richiesta scritta.-----

2. Gli uditori saranno tenuti ad allontanarsi dalla riunione quando il Consiglio affronti procedimenti disciplinari, limitatamente alla trattazione degli stessi. -----

3. L'Ufficio regola l'accesso in base alla capienza della sala e delle sue strutture. ----

CAPITOLO QUINTO -----

(Commissioni, Gruppi di lavoro e altri organismi) -----

Art. 28 | Funzione delle Commissioni -----

1. Le commissioni svolgono funzioni consultive, istruttorie, di studio e di proposta per il Consiglio. Hanno il compito di riferire su singole materie individuate secondo le attribuzioni istituzionali del Consiglio. Le attività delle commissioni si svolgono esclusivamente sulla base di un mandato del Consiglio. -----

Art. 29 | Costituzione e individuazione -----

1. Il Consiglio, una volta eletto il presidente, il vicepresidente, il segretario e il Consigliere tesoriere, nelle sedute successive procede alla nomina delle Commissioni permanenti individuate in base alle attribuzioni del Consiglio ed alle finalità che il Consiglio stesso si propone. -----

Art. 30 | Composizione -----

1. Le commissioni sono composte da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. Possono far parte delle commissioni membri, esterni al Consiglio, che abbiano particolare esperienza riguardo ai temi trattati nelle singole commissioni.--

2. Il coordinatore di ciascuna commissione viene designato dal Consiglio. Il coordinatore designato, raccolte le indicazioni dei consiglieri, presenta una proposta complessiva sulla composizione della commissione. Il Presidente pone in discussione e in votazione tale proposta. Qualora il Consiglio, sulla base della proposta presentata, si esprima con voto favorevole di almeno quattro quinti dei presenti, tale proposta si intende approvata. Qualora non si raggiunga tale quorum il Consiglio procede votando a maggioranza semplice la determinazione del numero dei componenti la commissione. Procede quindi alla votazione nominativa con voto segreto in cui ciascun consigliere può esprimere un numero di preferenze pari alla metà più uno, arrotondato per difetto, dei componenti da designare tratti dal totale dei possibili candidati precedentemente indicati. -----

3. Ciascun consigliere non può essere membro effettivo in più di due commissioni.

Art. 31 | Funzionamento -----

1. La seduta di insediamento di ciascuna commissione è convocata dal Presidente del Consiglio. Le commissioni sono convocate dal coordinatore. Gli orientamenti della commissione sono adottati a maggioranza dei voti dei suoi componenti. -----

2. Le commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento di esperti, previo assenso del Consiglio, per consultazioni specifiche. Per ogni seduta è redatto il verbale. I membri del Consiglio possono partecipare a sedute delle commissioni diverse da quella a cui appartengono, senza voto e senza alcun onere a carico dell'Ordine. -----

Art. 32 | Gruppi di lavoro -----

1. Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera. -----

Art. 33 | Comitato di Redazione del Notiziario e della Comunicazione-----

1. Il Comitato di Redazione nella sua composizione integrale viene nominato dal Consiglio a maggioranza semplice su proposta del Direttore Responsabile ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri incluso il Direttore Responsabile. Entro un mese dalla nomina, presenta al Consiglio un progetto di comunicazione integrato comprensivo di un programma di sviluppo dell'attività editoriale che dovrà essere discusso e votato. Il progetto dovrà indicare gli obiettivi di comunicazione, sia interna (verso gli iscritti) che esterna (verso cittadini, Società e Istituzioni), le strategie e gli strumenti adottati per raggiungere gli scopi prefissati, nonché i criteri generali a cui il notiziario si dovrà informare. Il Comitato di Redazione provvederà altresì a curare la veste grafica del notiziario, ad attivare le risorse opportune attorno al progetto di comunicazione, sollecitare la produzione di contenuti, tenere i rapporti con Consiglio, Commissioni, Gruppi di Lavoro, il personale d'ufficio dell'Area Comunicazione ed eventuali collaboratori e Consulenti.-----

Art. 34 | Direttore responsabile-----

1. Il Direttore Responsabile coordina il Comitato di Redazione e tiene i rapporti con i collaboratori. È colui che normalmente concede il nulla osta per la pubblicazione del notiziario, presidia i vari flussi comunicativi, la linea editoriale ed i contenuti pubblicati e/o diffusi. Può delegare le sue funzioni, o parti di esse, ad uno o più componenti del Comitato di Redazione. -----

Art. 35 | Rubriche-----

Abrogato -----

Art. 36 | Modalità e tempi di pubblicazione del Notiziario-----

1. Il notiziario ha carattere periodico. Tale periodicità viene stabilita dal Consiglio all'inizio del proprio mandato.-----

CAPITOLO SESTO -----

(Espletamenti)-----

Art. 37 | Comunicazioni delle decisioni agli interessati -----

1. Le decisioni del Consiglio dell'Ordine sulle domande di iscrizione o in materia di cancellazione sono notificate entro venti giorni all'interessato e al Procuratore della Repubblica competente per territorio. -----

2. In caso di irreperibilità dell'interessato la comunicazione avviene mediante affissione del provvedimento per dieci giorni nella sede dell'Ordine ed all'Albo del Comune di ultima residenza dell'interessato. -----

Art. 38 | Ricorsi -----

1. Le deliberazioni del Consiglio dell'Ordine possono essere impugnate con ricorso al Tribunale ordinario competente per territorio dagli interessati, o dal Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale stesso entro trenta giorni dalla loro notificazione o dal compimento del termine di affissione. -----

Il Presidente dispone una pausa pranzo alle ore 12:57. -----

La seduta riprende alle ore 13:25. -----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito a pianificazione esigenze dell'Ente circa attivazione consulenze -----

Il Consigliere De Dominicis ritiene che i profili della consulenza legale siano troppo generici, fermo restando le competenze del gestionale nel dettagliare ulteriori requisiti. -----

Il Presidente precisa che gli avvocati, come del resto noi psicologi o altri professionisti, hanno specifiche specializzazioni, ad es. ambito penale, amministrativo, deontologico, sanitario, ecc... In tal senso le scelte saranno fondamentalmente due: o – come avveniva prima – individuare una singola specialità, che nel caso in oggetto era l'amministrativo, ed a questa singola figura consulenziale affidare tutte le 450 ore annuali previste, salvo poi rischiare di dover affidare ulteriori consulenze, con conseguenti ulteriori spese, ad altre figure specialistiche per fabbisogni specifici, oppure – come intendiamo proporre al Consiglio – individuare un fabbisogno di consulenza legale complessivo, sempre con 450 ore di affido complessivo annuale, e poi dare specifici affidi – anche a più di un singolo consulente legale – ottimizzando però la rispondenza del profilo di competenze specialistico. -----

Questa seconda modalità, indubbiamente più flessibile e tutelante l'Ordine, non permette quindi di inserire criteri di selezione su singole specialità, deve rimanere necessariamente più generica. D'altro canto condividendo la stima che il Consigliere De Dominicis esprime al gestionale, alla Dirigenza, non ci rimarrà che

rimetterci a loro per la valutazione comparativa e l'individuazione dei profili consulenziali di area legale più appropriati rispetto ai fabbisogni complessivi.-----

Il Consigliere De Dominicis condivide ai fini della gestione complessiva un approccio flessibile ma richiede che sia fatta al Consiglio una rendicontazione dettagliata e trasparente. -----

Il Presidente Piccinini dà certezza sull'agire in trasparenza: non solo si renderà trasparente la rendicontazione dell'unico consulente legale di cui gli scorsi anni si è avvalso l'Ordine, ma anche dei futuri ed eventualmente diversificati consulenti di cui da domani ci potremo avvalere. -----

Il Presidente Piccinini precisa inoltre che, mentre prima l'incarico consulenziale veniva affidato per tre anni, la presente proposta ritira l'affido consulenziale su singola annualità, così offrendo ulteriore spazio di valutazione e manovra all'Ordine, rispetto ai consulenti di cui – tramite gestionale – si avvarrà. -----

La Consigliera Velotti chiede di dettagliare ulteriori requisiti in delibera quali l'esperienza nell'ambito di operatività. -----

Il Presidente Piccinini precisa che detto compito spetterà al gestionale che, a seguito di procedura di comparazione, provvederà all'assegnazione degli incarichi, e ciò a tutela dell'Ordine e degli iscritti in quanto tale comparazione ad opera dell'organo amministrativo (il gestionale) verrà eseguita in piena autonomia rispetto all'organo politico (il Consiglio). -----

La Consigliera Velotti fa dichiarazione di voto di astensione, affermando di non avere avuto un numero di informazioni sufficiente per procedere con la votazione; in tal senso chiede per il futuro che le bozze di delibere siano inviate in anticipo.----

Dichiarazione di voto a favore del segretario: "Apprezzo molto la scelta fatta di attestarsi sui precedenti tetti di spesa diversificando le consulenze in base alle esigenze specifiche che l'Ordine incontrerà". -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18.02.1989, n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, ai sensi del quale il Consiglio "...provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi; ...cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione; ...cura la tenuta dell'Albo professionale...; ...vigila per la tutela del titolo professionale e

svolge le attività dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione; ...adotta i provvedimenti disciplinari ai sensi dell'articolo 27...";-----

- visto l'art. 97 della Costituzione italiana, in particolare il comma 1, il quale dispone che "i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";-----

- vista la Legge 07.08.1990 n. 241, in particolare l'art. 1, con riferimento ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;-----

- visto il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, in particolare l'art. 7, comma VI, a norma del quale "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...";-----

- visto altresì il comma VI bis della disposizione in parola, in base al quale "Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione";-----

- visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- visto in particolare l'art. 16 del sopra citato Regolamento, a norma del quale "...per esigenze a cui non è possibile far fronte con personale dipendente, l'Ordine può conferire incarichi di lavoro autonomo ... ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Ordine conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; b) l'Ordine deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione...";-----

- visto altresì l'art. 17 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale "Il Consiglio accertati i requisiti indicati nell'articolo 16 alle lettere a) e b), delibera ... di conferire un incarico di lavoro autonomo, collaborazione occasionale o coordinata e continuativa. Il Consiglio, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei prezzi

di mercato, deve specificare nella delibera: a) il tipo di professionalità richiesta e la eventuale specializzazione, anche universitaria, richiesta; b) il luogo di svolgimento dell'incarico; c) l'oggetto dell'incarico; d) il compenso massimo; e) la durata dell'incarico";-----

- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- considerato che le consulenze di supporto all'Ente, attualmente in essere, in ambito fiscale, legale, deontologico, scadono nel mese di luglio 2014;-----

- considerato che anche la collaborazione in essere con il revisore dei Conti scadrà nel mese di luglio 2014;-----

- considerato che il mandato avrà scadenza nel 2018;-----

- ritenuto necessario individuare le competenze di cui l'Ente ha necessità al fine di assicurare programmi di supporto al regolare ed efficiente svolgimento dell'attività amministrativa nonché al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente;-----

- ritenuto necessario, in conformità al disposto sopra richiamato, procedere all'affidamento delle consulenze in oggetto, in considerazione del ruolo direttamente strumentale di dette consulenze ai fini e agli adempimenti istituzionali dell'Ente;-----

- ritenuto necessario avvalersi di elevate professionalità rispondenti ai profili di seguito specificati;-----

- vista la vigente pianta organica, nonché l'attuale organigramma degli uffici dell'Ente;-----

- accertata l'assenza di personale dipendente in grado di soddisfare le esigenze descritte in dispositivo;-----

- visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;-----

con 10 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Piccinini) e 5 astenuti (De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Velotti)-----

-----delibera (n. 74 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di individuare le seguenti figure professionali esterne all'Ente delle quali avvalersi in quanto necessarie per la realizzazione di programmi di supporto al regolare ed efficiente svolgimento dell'attività amministrativa ed al

perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, instaurando con le medesime, al termine dell'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente, un rapporto di collaborazione professionale in conformità di quanto stabilito dall'articolo 17 del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza:-----

A) consulenza legale:-----

- al fine di realizzare un programma di supporto ed assistenza giuridico legale stragiudiziale di particolare specializzazione in relazione all'attività istituzionale degli uffici e degli Organi dell'Ente; la finalità è quella di fornire un supporto tecnico giuridico altamente qualificato, qualora si verificano problematiche complesse nelle seguenti macro aree in cui è possibile suddividere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'estrinsecarsi di detto programma di supporto legale: -----

⊗ predisposizione di documenti istruttori per delibere, determinazioni, regolamenti, accordi, bandi di gara, etc.. di competenza degli Organi e degli uffici dell'Ente; -----

⊗ procedimenti amministrativi su istanza di parte, aventi ad oggetto l'accesso agli atti esercitato ai sensi e per gli effetti della legge 241/90;-----

⊗ procedimenti amministrativi su istanza di parte afferenti istanze di cd. Autotutela;-----

⊗ controllo relativo alla regolarità formale e procedurale di procedimenti e provvedimenti di competenza degli organi dell'Ordine e degli uffici;-----

⊗ assistenza giuridico legale relativa all'attività istituzionale e amministrativa dell'Ordine;-----

⊗ collaborazione resa al personale al fine della risoluzione di problematiche di carattere giuridico che sorgano nell'ambito dell'ordinaria attività amministrativa; --

- al fine di fornire uno specifico supporto tecnico giuridico altamente qualificato in relazione alle attività di tutela del titolo professionale e di adozione dei provvedimenti disciplinari portate avanti dagli Organi dell'Ente, in particolare dalla Commissione Deontologica, nonché dagli uffici addetti, per garantire la corretta applicazione delle norme giuridiche sul procedimento disciplinare, nel rispetto dei fini istituzionali dell'Ordine.-----

La realizzazione del programma si sostanzierà, principalmente, nell'elaborazione di pareri scritti e/o orali in ordine alle problematiche giuridiche che emergeranno

di volta in volta, classificabili all'interno delle macro aree suddette, nell'assistenza alle riunioni della Commissione Deontologica e del Consiglio rispetto alla trattazione di procedimenti disciplinari, nella supervisione rispetto alla deliberazioni consiliari più complesse, ai procedimenti disciplinari, agli atti della Commissione Deontologica, nonché rispetto a tutti gli adempimenti regolamentari e normativi connessi. -----

Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso: -----

- iscrizione all'albo degli avvocati; -----

La prestazione d'opera professionale sarà svolta in regime di lavoro autonomo presso il domicilio dei professionisti, salvo la necessità della presenza personale, comunicata e concordata presso la sede dell'Ordine. -----

Gli incarichi avranno durata annuale.-----

Il compenso massimo ritenuto congruo rispetto all'utilità conseguita dall'Ordine, a fronte dell'attività sopra descritta, è pari a € 45.000 (quarantacinquemila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali, a fronte di 450 ore di consulenza, al costo orario di € 100,00 (cento/00) oltre IVA e contributi previdenziali.-----

B) un giurista esperto in diritto civile e in deontologia professionale: -----

- che realizzi un programma di supporto tecnico giuridico altamente qualificato.

La realizzazione del programma di supporto si sostanzierà nella consulenza legale relativa alle attività di tutela del titolo professionale e di adozione dei provvedimenti disciplinari portate avanti dagli Organi dell'Ente nonché dagli uffici addetti, al fine di garantire la corretta applicazione delle norme giuridiche sul procedimento disciplinare, nel rispetto dei fini istituzionali dell'Ordine. -----

La realizzazione del programma si espletterà, principalmente, nell'elaborazione di pareri scritti o orali in ordine ai procedimenti disciplinari, nell'assistenza alle riunioni della Commissione Deontologica e del Consiglio rispetto alla trattazione di procedimenti disciplinari, nella supervisione rispetto ai procedimenti disciplinari, agli atti della Commissione Deontologica, nonché rispetto a tutti gli adempimenti regolamentari e normativi connessi. -----

Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso: -----

- diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica/magistrale - in giurisprudenza; -----

- ricoprire o aver ricoperto il ruolo di magistrato in funzione giudicante e/o requirente. -----

La prestazione d'opera professionale sarà svolta presso la sede dell'Ente, in regime di lavoro autonomo o collaborazione coordinata e continuativa. -----

L'incarico avrà durata annuale.-----

Il compenso ritenuto congruo rispetto all'utilità conseguita dall'Ente, a fronte dell'attività sopra descritta, è pari a € 15.000 (quindicimila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti.-----

C) un consulente fiscale: -----

- che realizzi un programma di supporto fiscale riguardante le attività svolte dall'Ordine e in particolare: -----

- coadiuvare gli uffici nella compilazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, fornendo consulenza in merito alla redazione del bilancio preventivo finanziario ed economico, alle variazioni del bilancio preventivo finanziario, alla redazione del rendiconto finanziario e del bilancio consuntivo;-----

- aggiornare e istruire, con interventi anche di formazione del personale, sulle norme di carattere fiscale relative ad IVA, IRAP, IRPEF e altri tributi riguardanti l'Ente; -----

- assistere nella predisposizione e trasmissione telematica degli adempimenti dichiarativi;-----

- fornire soluzioni di quesiti in merito a problematiche fiscali; -----

- assistere e verificare la corretta tenuta dei registri obbligatori ed altri adempimenti fiscali, contabili e amministrativi dell'Ordine;-----

- assistere gli uffici rispetto a specifiche problematiche connesse all'attività contabile anche attraverso visite periodiche concordate;-----

- inviare periodiche circolari di studio per aggiornamenti tributari.-----

Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso: -----

- iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili.-----

La prestazione d'opera professionale sarà svolta in regime di lavoro autonomo presso il domicilio professionale del professionista, salvo la necessità della presenza personale, comunicata e concordata presso la sede dell'Ente. -----

L'incarico avrà durata annuale.-----

Il compenso ritenuto congruo rispetto all'utilità conseguita dall'Ente, a fronte dell'attività sopra descritta, è pari a € 16.000 (sedecimila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali.-----

D) un professionista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili:-----

- che svolga le funzioni di Organo di revisione economico-finanziaria previste dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine, in sede di predisposizione di bilancio preventivo, conto consuntivo, variazioni al bilancio e nello specifico: -----

- redigere un verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate; -----

- collaborare con il Consiglio secondo le disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente; -----

- esprimere pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo - contabile delle variazioni di bilancio; -----

- suggerire al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza, e l'attendibilità delle impostazioni; -----

- vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità; -----

- presentare una relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione; -----

- presentare referti all'organo consiliare su gravi irregolarità amministrative e contabili, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità; -----

- procedere a verifiche trimestrali di cassa; -----

- verificare la proficuità della gestione e, mediante il confronto fra i costi ed i risultati, l'efficiente utilizzo delle risorse dell'Ente, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286. -----

Si richiedono i seguenti requisiti minimi di accesso: -----

- iscrizione all'albo degli avvocati o dei dottori commercialisti ed esperti contabili; -

- iscrizione al registro dei revisori contabili. -----

L'incarico, di durata triennale ai sensi dell'art. 69, comma 2, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, decorrerà dal 21.07.2014 al 20.07.2017. -----

La prestazione d'opera professionale sarà svolta in regime di lavoro autonomo presso il domicilio professionale del professionista, salvo la necessità della presenza personale, comunicata e concordata presso la sede dell'Ente. -----

Il compenso ritenuto congruo rispetto all'utilità conseguita dall'Ente, a fronte dell'attività sopra descritta, è pari a € 10.000 (diecimila/00) annui oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti. -----

E) specifiche professionalità esterne all'Ente per la risoluzione di problematiche che sorgano nell'ambito della gestione dell'attività amministrativa dell'Ente, cui il dirigente o chi ne fa le veci può ricorrere, per l'elaborazione di pareri, con un limite di spesa onnicomprensivo di € 30.000,00 annui;-----

2) le procedure necessarie per l'affidamento di dette consulenze saranno espletate a norma delle disposizioni normative vigenti nonché del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nel rispetto del principio di parità nel diritto di accesso e di trasparenza. -----

La Consigliera Velotti esce alle ore 13:44. -----

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a pianificazione esigenze dell'Ente circa acquisizione servizi-----

Rientra la Consigliera Velotti alle ore 13:46. -----

Il Consigliere De Dominicis interviene criticando i contenuti della delibera, ritenendo non condivisibile l'impostazione senza alcun dibattito in materia. -----

La Consigliera Langher interviene dichiarando che, già dalla discussione in sede di modifica del regolamento, sia emerso come questo Consiglio punti ad ampliare la sfera comunicativa e quanto si va a deliberare sia in linea con questa scelta. E' necessario, per perseguire l'obiettivo, avvalersi di specifiche professionalità, dando più valore rispetto al passato all'aspetto comunicativo. -----

La Consigliera De Giorgio interviene precisando che sarebbe stata auspicabile una maggiore condivisione di un progetto comunicativo così innovativo. -----

Il Consigliere Stampa dichiara che i servizi di cui si tratta sono strettamente tecnici, per cui non si entra nel merito dei contenuti e precisa che la minoranza è libera di presentare progetti o controproposte, in maniera costruttiva. -----

La Consigliera Velotti risponde che il gruppo di cui fa parte sta lavorando a progetti che presenterà al Consiglio, operando non solo in maniera oppositiva. -----

Il Tesoriere Conte chiede che dette proposte vengano presentate quanto prima al fine di evitare allungamenti dei tempi. -----

Dichiarazione di voto favorevole della Consigliera Montinari: "Pur avendo perplessità, credo sia importante costruire la premessa di fondo per poter contribuire alla vita dell'Ente, assumendomi la responsabilità di questo voto anche rispetto all'importanza economica di tale delibera".-----

Dichiarazione di astensione dal voto del Consigliere Buonanno perché sarebbe opportuno avere prima il materiale per condividere e capire. -----

La Consigliera Giannini esprime dichiarazione di astensione dal voto di in riferimento al metodo, in quanto vorrebbe leggere prima le delibere; confida che ciò in futuro avvenga.-----

La Consigliera Di Giuseppe esprime dichiarazione di astensione dal voto, in riferimento al metodo perché vorrebbe leggere prima le delibere; confida che ciò in futuro avvenga.-----

La Consigliera De Giorgio esprime dichiarazione di astensione dal voto, richiamandosi a quanto già detto.-----

La Consigliera Velotti esprime dichiarazione di astensione dal voto per le motivazioni enunciate nella precedente delibera, in quanto vorrebbe avere con anticipo i testi delle delibere.-----

Il Presidente Piccinini esprime dichiarazione di voto favorevole: "a prescindere dalle dichiarazioni di voto favorevole o di astensione, accolgo con piacere il credito di fiducia espresso e spero che questo consiglio, nell'arco del mandato, riesca assieme a costruire una bella casa per gli psicologi.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18.02.1989, n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, ai sensi del quale il Consiglio "...provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi; ..";-----

- visto l'art. 97 della Costituzione italiana, in particolare il comma 1, il quale dispone che "i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";-----

- vista la Legge 07.08.1990 n. 241, in particolare l'art. 1 con riferimento ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa; -----

- visto il Codice dei contratti pubblici, D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., in particolare l'art. 125, che disciplina "Lavori, servizi e forniture in economia"; -----
- visto il vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----
- visto il vigente regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----
- visto in particolare l'art. 11 del sopra citato Regolamento, il quale definisce le modalità di svolgimento delle procedure di cottimo fiduciario per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 200.000,00 oltre IVA, stabilendo in particolare che il Consiglio può adottare "...una delibera di carattere generale e programmatico nella quale determini le proprie esigenze di acquisizione di beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno attraverso la procedura di cottimo fiduciario, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi, cui dovrà attenersi il Responsabile del Procedimento per ogni singola categoria di beni e servizi individuata"; -----
- visto, altresì, l'art. 12 del suddetto Regolamento, ai sensi del quale "In ogni caso, per l'acquisizione di servizi o forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00, esclusa IVA, il Responsabile del Procedimento provvede ad affidamento diretto nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio..."; -----
- vista la propria deliberazione n. 619 del 25/11/2013 con cui si è proceduto alla pianificazione delle esigenze dell'Ente in merito a servizi e forniture per l'anno 2014; -----
- considerato che il servizio di amministrazione del personale, assegnato con provvedimento n. 87 del 21/07/2011, del direttore facente funzioni, a seguito di una procedura di cottimo fiduciario, è in scadenza il 21/07/2014; -----
- considerato che il servizio di sorveglianza sanitaria e nomina di un medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, affidato con provvedimento n. 179 del 27/10/2011, del direttore facente funzioni, è in scadenza il 31/10/2014; -----
- ritenuto necessario, al fine di garantire il regolare andamento dell'attività amministrativa dell'Ente, integrare la suddetta pianificazione, ampliando l'ambito dei servizi necessari all'Ente, come dettagliato in dispositivo; -----
- visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014; -----

con 9 voti favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Piccinini) e 5 astenuti (Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Velotti,) e 1 voto contrario (De Dominicis)-----

-----delibera (n. 75-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di individuare i seguenti servizi allo stato necessari al fine di assicurare la regolare gestione dell'Ente:-----

A) un servizio di amministrazione del personale. L'operatore economico dovrà elaborare i cedolini paga mensili del personale dipendente e dei collaboratori, curando altresì tutte le incombenze di carattere amministrativo, contributivo e fiscale connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente e dei collaboratori.-

Sono richiesti i seguenti requisiti:-----

- l'operatore economico affidatario dovrà necessariamente impiegare per le attività richieste almeno un soggetto regolarmente iscritto all'Albo dei Consulenti del lavoro;-----

- l'operatore economico affidatario dovrà avere esperienza documentabile di amministrazione del personale relativa al CCNL Enti pubblici non economici per almeno cinque anni.-----

Il costo massimo, annuo, complessivo del servizio, dovrà essere pari a € 16.000 (sedicimila/00) oltre IVA e contributi, a fronte, attualmente, di n. 18 unità di personale dipendente e n. 2 collaborazioni.-----

Nel caso di variazione del numero di unità di riferimento suddetto il costo muterà proporzionalmente.-----

Il servizio dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico.-----

B) un servizio di sviluppo dell'area comunicazione dell'Ordine, con particolare riferimento all'attività di Start-Up di strumenti di social media e al restyling del sito web.-----

Il servizio dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico.-----

C) un servizio di supporto al Comitato di redazione del Notiziario dell'Ordine. Il servizio si espletterà nel coadiuvare il Comitato di Redazione suddetto nello sviluppo di soluzioni grafiche ed editoriali in grado di raggiungere il target di riferimento nella maniera più efficace ed efficiente possibile.-----

Il servizio dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico.-----

D) Servizio di sorveglianza sanitaria e nomina di un medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08.-----

L'operatore economico affidatario dovrà avere una conoscenza approfondita della medicina del lavoro ed esperienza pluriennale nel ruolo oggetto dell'affidamento.

Il servizio dovrà essere effettuato con materiali e mezzi propri dell'operatore economico.-----

2) le procedure per l'acquisizione dei servizi e delle forniture sopra dettagliati saranno svolte, nei limiti annuali delle previsioni di bilancio, nel rispetto dei criteri generali di imparzialità, economicità, efficacia e specializzazione, a norma delle disposizioni normative vigenti nonché del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----

Esce alle ore 14:17 il Consigliere De Dominicis.-----

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Patrocini-----

Si allontana la Consigliera Velotti alle ore 14:29.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Padri: storia di una metamorfosi", presentata dalla dott.ssa Francesca Fulceri, in qualità di Presidente dell'Associazione Italiana Gestalt Analitica (prot. n. 1777 del 28.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "L'obiettivo è di stimolare una riflessione intorno al cambiamento della figura paterna. Il convegno è articolato in quattro tavole rotonde: "pà-yù": il padre è ancora custode? Riflessioni"; "padri e figli"; "i padri e il mondo femminile"; "le migrazioni dei padri"", si terrà nei giorni 10 e 11 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:45, presso l' "Hotel Quirinale", Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Piccinini)-----

-----delibera (n. 76 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Padri: storia di una metamorfosi", che si terrà nei giorni 10 e 11 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:45, presso l' "Hotel Quirinale", Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

Rientra la Consigliera Velotti alle ore 14:35.-----

I Consiglieri concordano sulla carenza di informazioni sul libro oggetto dell'iniziativa ed esprimono perplessità in merito ai destinatari dell'iniziativa, in relazione al dettato dell'art. 21 del vigente codice deontologico.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Orientamento e Counseling. Progettare l'occupazione a partire dalla scuola", presentata dalla dott.ssa Enrichetta Spalletta, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione ASPIC Ricerca Scientifica Integrata - ARSA (prot. n. 1844 del 03.03.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Evoluzione del concetto di orientamento e normativa; orientamento innovativo globalistico integrato; didattica orientativa; life skills e work skills; promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo; prevenire il burn-out dei docenti; l'intelligenza emotiva. Il convegno ha l'obiettivo di promuovere una cultura dell'orientamento inteso come strumento trasversale di apprendimento lungo tutto il corso della vita e favorire il confronto su strumenti, strategie e buone prassi di lavoro nelle scuole", si terrà il giorno 9 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso il "Centro Congressi Cavour", via Cavour 50/A, Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata non appaiono di rilevante interesse per la professione e non conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----delibera (n. 77 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di non concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Orientamento e Counseling. Progettare l'occupazione a partire dalla scuola", che si terrà il giorno 9 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso il "Centro Congressi Cavour", via Cavour 50/A, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Bigenitorialità: uno spazio condiviso possibile? Oltre gli aspetti penali e civili", presentata dalla dott.ssa Elisa Caponetti, in qualità di Vice Presidente dell'Associazione Movimento Genitori Separati (prot. n. 1620 del 25.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Separazioni. Psicopatologia delle separazioni conflittuali. Elementi di criticità nelle consulenze tecniche. Minori in tribunale. Procedimenti civili e penali", si terrà il giorno 09 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso la "Sala Protomoteca – Campidoglio" Roma; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 78 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Bigenitorialità: uno spazio condiviso possibile? Oltre gli aspetti penali e civili", che si terrà il giorno 09 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso la "Sala Protomoteca – Campidoglio" Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Esce il Consigliere Buonanno alle ore 14:48. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Quando educare è più difficile: nuovi saperi per alunni dei nuovi tempi", presentata dalla dott.ssa Daniela Lucangeli, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati (C.N.I.S.) (prot. n. 1779 del 28.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Il Congresso intende fornire un quadro aggiornato dei contributi della Ricerca e delle sue applicazioni nella Scuola e in tutti gli altri contesti educativi. Verranno messi a fuoco i temi della formazione dei docenti e delle tecnologie come strumento di facilitazione e sviluppo per disabilità, talenti, disturbi specifici dell'apprendimento e per i bisogni educativi speciali", si terrà nei giorni 11 Aprile 2014 dalle ore 13:00 alle ore 18:30 e 12 Aprile 2014 dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:30, presso l'"Università Pontificia Salesiana", Roma; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 79 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Quando educare è più difficile: nuovi saperi per alunni dei nuovi tempi", che si terrà nei giorni 11 Aprile 2014 dalle ore 13:00 alle ore 18:30 e 12 Aprile 2014 dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:30, presso l'"Università Pontificia Salesiana", Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

Rientra il Consigliere Buonanno alle ore 14:53. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Quale psicoterapia per l'uomo d'oggi", presentata dal dott. Rosario Di Sauro, in qualità di Presidente della Ce.r.i.p.a. onlus (prot. n. 1916 del 04.03.2014); -----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Riflessione sulle esigenze dell'uomo nella società di oggi. A partire da una riflessione filosofica e antropologica dei bisogni dell'uomo, il dibattito culturale e scientifico proseguirà attraverso una chiave di lettura clinica tipica della psicoterapia psicoanalitica", si terrà il giorno 17 Maggio 2014 dalle ore 08:45 alle ore 18:30, presso Latina; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 80 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Quale psicoterapia per l'uomo d'oggi", che si terrà il giorno 17 Maggio 2014 dalle ore 08:45 alle ore 18:30, presso Latina, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "VII Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo – Autismo e lavoro: insieme si può", presentata dal dott. Mauro Litti, in qualità di Referente per le attività sportive del Comitato organizzatore della manifestazione WAAD Roma 2014 (prot. n. 2093 del 10.03.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "In occasione della VII Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo dal tema Autismo e Lavoro: insieme si può (World Autism Awareness Day), sancita dalle Nazioni Unite con la risoluzione 62/139 del 18 Dicembre 2007, ricorrenza che si festeggia ogni 2 Aprile in tutto il mondo, gli istituti e le associazioni promotrici che operano da tempo sul territorio locale e nazionale, CulturAutismo, Gruppo Asperger onlus, Asperger Pride, il prisma, Laboratorio di Neuroscienze Cognitive e Sociali –Università di Roma La Sapienza, Partnership Tecnica: ASD Atletica Acquacetosa, organizzano a Roma nei giorni 5 e 6 Aprile 2014 un evento sportivo, sociale e culturale la cui partecipazione è aperta a tutti. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare l'ambiente e diffondere la conoscenza dell'Autismo per sostenere le persone e le loro famiglie, migliorarne le condizioni di vita e promuovere le competenze educative e sociali che ampliano le opportunità di inclusione nella comunità, creare opportunità di confronto tra i professionisti che operano a vario titolo nel settore orientando il lavoro clinico e la ricerca. L'evento si articolerà in due giornate: sabato 5 April si incontreranno presso il Salaria Sport Village di Roma la ItalianAttori, il Gruppo Giornalisti

Sportivi (USSI) e Squadra di Calcio Psicologi in un triangolare di calcio a scopo benefico dove interverranno anche le associazioni, clinici e ricercatori impegnati nel settore mentre domenica 6 Aprile presso il CSA La Torre (Parco Naturale Riserva dell'Aniene) si svolgeranno attività sportive e ricreative, presentazione di progetti realizzati da persone nello spettro Autistico e dove saranno allestiti punti informazione dedicati al tema della manifestazione a disposizione di tutti i presenti", si terrà nei giorni 05 Aprile 2014 dalle ore 10:30 alle ore 14:00, presso il "Salaria Sport Village", via San Gaggio 5, Roma e 06 Aprile 2014 dalle ore 10:30 alle ore 17:00, presso il "CSA La Torre", via Bertero 13, Roma; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 81 - 14)-----
per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "VII Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo – Autismo e lavoro: insieme si può", che si terrà nei giorni 05 Aprile 2014 dalle ore 10:30 alle ore 14:00, presso il "Salaria Sport Village", via San Gaggio 5, Roma e 06 Aprile 2014 dalle ore 10:30 alle ore 17:00, presso il "CSA La Torre", via Bertero 13, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Disturbi Specifici Dell'Apprendimento: Pluralità e Prospettive future da condividere", presentata dal dott. Salvatore Sasso, in qualità di Psicologo e Dirigente Scolastico e Direttore Scientifico dei CAD Centro di Ascolto per il Disagio del Comune di Roma Municipio VI (prot. n. 1820 del 03.03.2014); -----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. Il seminario prende avvio da una ricerca condotta dal prof. Salvatore Sasso in qualità di Dirigente Scolastico e Direttore Scientifico nell'ambito di un Progetto multilaterale Comenius Dyscovery III intitolato: "Discovering and

supporting dyslexia in the early years". Il seminario vuole disseminare i risultati e le procedure della ricerca e prospettare nell'ambito del VI Municipio l'apertura di uno Sportello Informativo per i genitori con il Patrocinio del Municipio. I contatti già avuti con l'Associazione Italiana Dislessia, già in un primo seminario effettuato nel 2012 hanno dato un grosso impulso alla tematica nell'ambito dell'Istituto e in altri vicini. L'iniziativa vuole mirare a coinvolgere tutte le Istituzioni Scolastiche del Territorio del Municipio delle Torri, proprio attraverso il contributo del Patrocinio Municipale ottenuto nell'ambito di un riunione delle Commissioni Scuola e delle Attività sociali. All'unanimità dei presenti le commissioni hanno riconosciuto l'importanza sia dell'iniziativa del Seminario sia dell'apertura di uno sportello per le famiglie", si terrà nel giorno 27 Marzo 2014 dalle ore 15:00 alle ore 20:00, presso il "Teatro di Tor Bella Monaca – Sala del piccolo teatro", Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 82 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Disturbi Specifici Dell'Apprendimento: Pluralità e Prospettive future da condividere", che si terrà nel giorno 27 Marzo 2014 dalle ore 15:00 alle ore 20:00, presso il "Teatro di Tor Bella Monaca – Sala del piccolo teatro", Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Corso di TRAINING AUTOGENO per Operatori", presentata dalla dott.ssa Emmanuella Ameruso, in qualità di Psicologo/Psicoterapeuta/Formatore (prot. n. 1572 del 21.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "CONTENUTI: Excursus storico: introduzione alle tecniche di rilassamento; Metodi terapeutici a confronto: J. H. Schultz; Gli stati

alterati di coscienza; Nozioni di psicosomatica; Il condizionamento mentale attraverso la visualizzazione.-----

Il Training Autogeno: La postura ed il setting negli esercizi di Training Autogeno; L'uso del T. A. nella pratica clinica: gli ambiti di applicazione; Le scariche autogene; La risposta fisiologica allo stress; Le relazioni di base e la manifestazione dei disturbi psicosomatici; Le tensioni mentali e lo stress. -----

L'ambito clinico: Il colloquio come mezzo d'indagine nell'esame clinico. -----

Stesura del diario guida.-----

Nozioni di fisiologia: Fisiologia del SNC e SNP, la contrazione muscolare, la circolazione, dell'apparato cardiocircolatorio, la respirazione. -----

Esperienze guidate e feedback di ogni singolo esercizio; Supervisione casi clinici;

Lettura dei protocolli e confronto; Conclusioni.", si terrà dal giorno 28 Febbraio 2014 al giorno 16 Maggio 2014 (7 incontri), presso l'"Associazione Terzo Spazio";---

- Atteso che l'evento e la tematica trattata non appaiono di rilevante interesse per la professione e non conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 83 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di non concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Corso di TRAINING AUTOGENO per Operatori", che si terrà dal giorno 28 Febbraio 2014 al giorno 16 Maggio 2014 (7 incontri), presso l'"Associazione Terzo Spazio", secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Maggio d'informazione Psicologica", presentata dalla dott.ssa Marzia Dileo, in qualità di Referente Generale per Roma e Provincia del Maggio d'informazione Psicologica (M.i.P.7) (prot. n. 1119 del 03.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Seminari e consulenze gratuite; obiettivi del MiP: motivare l'utenza ad un interesse sempre maggiore per la psicologia e per il

lavoro degli psicologi”, si terrà dal giorno 01 Maggio 2014 al giorno 31 Maggio 2014, presso Roma e Provincia; -----

- Atteso che l’evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all’unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 84 - 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all’iniziativa dal titolo “Maggio d’informazione Psicologica”, che si terrà dal giorno 01 Maggio 2014 al giorno 31 Maggio 2014, presso Roma e Provincia, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l’iniziativa dal titolo “Primo Convegno Internazionale, “La Pedagogia di Annibale Maria Di Francia e le nuove sfide educative: Identità, Attualità, Prospettive””, presentata dalla dott.ssa Rosa Graziano, in qualità di Direttore Scientifico del Primo Convegno Internazionale, “La Pedagogia di Annibale Maria Di Francia e le nuove sfide educative: Identità, Attualità, Prospettive”, (prot. n. 1774 del 28.02.2014);-----

- Rilevato che l’iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: “CONTENUTI: emergenza educativa e le nuove sfide; rapporto tra la globalizzazione e pedagogica cristiana; nuovo modello antropologico per la creazione di un nuovo progetto educativo delle Congregazioni; pensiero pedagogico del sacerdote e santo messinese Annibale Maria Di Francia; OBIETTIVI: cogliere i punti di incontro tra il modello pedagogico di Annibale Maria Di Francia e il contributo professionale dei diversi professionisti della relazione di aiuto nelle attuali condizioni storico-sociali; cercare di individuare i nuovi bisogni educativi (speciali e non) e le best practices realizzate per il soddisfacimento di tali bisogni, facendo emergere il contributo che la pedagogia di Annibale Di Francia oggi può offrire valorizzando il vasto e plurale repertorio di positività e limiti, di diversità culturali e geografiche dei contesti internazionali nei quali sono inserite le opere socio-educative gestite dalle due Congregazioni; tratteggiare modalità e occasioni per cogliere e valorizzare il

contributo che lo psicologo può offrire nel lavoro di formazione e supervisione all'interno delle equipe dei servizi socio educativi e nella costruzione del lavoro in rete con Enti, Istituzioni e servizi deputati alle politiche del Welfare sociale; contribuire all'individuazione dei tratti specifici della pedagogia e del modello educativo del sacerdote e santo Annibale Maria Di Francia", si terrà dal giorno 01 Maggio 2014 al giorno 04 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 19:00, presso il "Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae"", via Aurelia 737, Roma;

- Atteso che l'evento e la tematica trattata non appaiono di rilevante interesse per la professione e non conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini)

-----delibera (n. 85 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di non concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Primo Convegno Internazionale, "La Pedagogia di Annibale Maria Di Francia e le nuove sfide educative: Identità, Attualità, Prospettive"", che si terrà dal giorno 01 Maggio 2014 al giorno 04 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 19:00, presso il "Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae"", via Aurelia 737, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Incontro/confronto con Samuel Gerson: l'isteria in psicoanalisi tra retaggio storico e attualità della cura", presentata dalla dott.ssa Ana Luisa Botto, in qualità di Presidente della Società Italiana Psicoanalisi della Relazione (prot. n. 1486 del 19.02.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "CONTENUTI: Inquadramento teorico della patologia isterica; presentazione e discussione di casi clinici. OBIETTIVI: Approfondimento di un approccio alla cura dell'isteria basato sul modello psicoanalitico relazionale", si terrà il giorno 05 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso l'"Hotel Massimo d'Azeglio – Sala Risorgimento", via Cavour 18, Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 86- 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Incontro/confronto con Samuel Gerson: l'isteria in psicoanalisi tra retaggio storico e attualità della cura", che si terrà il giorno 05 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso l'"Hotel Massimo d'Azeglio – Sala Risorgimento", via Cavour 18, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "La rete che tutela – Tutela, prevenzione e sostegno in materia di abuso e maltrattamento del minore", presentata dall'on. Luciano Gori, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Monte Porzio Catone (prot. n. 2132 dell'11.03.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Il percorso formativo intende promuovere la costruzione, pur nel rispetto delle reciproche competenze, di stabili forme di intesa condivise, tra il sistema integrato dei Servizi Sociali comunali, dei Servizi Sanitari della ASL, il sistema giudiziario (comprese le Forze dell'ordine e la Polizia locale), le agenzie educative ed eventuali attori del Terzo Settore coinvolti in azioni inerenti all'argomento del percorso. Lo scopo dell'iniziativa è quello di rendere sempre più tempestivi e congrui alle diverse situazioni i percorsi di tutela del minore da attivare, fino al raggiungimento di un protocollo di intesa tra tutte le istituzioni che a vario titolo si occupano di minori. Tutelare il minore non è solo proteggerlo ma anche responsabilizzare la famiglia e sostenerla nel cambiamento, visto che i genitori, anche quando non sono in grado di "prendersi cura" di lui, sono al tempo stesso la sua fondamentale risorsa. E' necessario dunque coniugare le esigenze di protezione dei minori con le esigenze di recupero delle competenze genitoriali; tali competenze possono essere stimolate e sostenute mediante un richiamo collettivo alle loro responsabilità. L'ambito d'intervento prettamente

riparativo, in una logica di servizio così articolata, risulterebbe sempre meno significativo.”, si terrà nei seguenti giorni: 13-25 Marzo 2014, 1-10 Aprile 2014 e 13-20-29 Maggio 2014, presso le “Scuderie Aldobrandini ” e la “Sala degli Specchi” del Comune di Frascati (Roma);-----

- Atteso che l’evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all’unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 87 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all’iniziativa dal titolo “La rete che tutela – Tutela, prevenzione e sostegno in materia di abuso e maltrattamento del minore”, che si terrà nei seguenti giorni: 13-25 Marzo 2014, 1-10 Aprile 2014 e 13-20-29 Maggio 2014, presso le “Scuderie Aldobrandini ” e la “Sala degli Specchi” del Comune di Frascati (Roma), secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l’iniziativa dal titolo “Love Makes Family”, presentata dal dott. Roberto Baiocco, in qualità di Ricercatore Confermato presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma (prot. n. 2239 del 14.03.2014);----

- Rilevato che l’iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: “Negli ultimi venticinque anni, il concetto di famiglia ha subito profonde trasformazioni, rispecchiando una realtà caratterizzata sempre più da un complesso pluralismo familiare. Le famiglie con genitori gay o lesbiche, sono una delle forme familiari possibili e hanno le stesse potenzialità delle famiglie eterosessuali di formare un positivo contesto di crescita per tutti i membri. La conferma che anche le famiglie omogenitoriali possano essere un contesto positivo e funzionale per la crescita del bambino arriva anche da un comunicato ufficiale dell’Associazione Italiana degli Psicologi che nel 2011 afferma che l’idea che i bambini per crescere in modo sano abbiano bisogno sia di una madre che di una padre, non trova in realtà riscontro nelle molteplici ricerche internazionali che si sono occupate di indagare questo fenomeno. I principali dati

sulla genitorialità gay e lesbica in Italia provengono da due grandi inchieste nazionali: Omosessuali Moderni (Barbagli e Colombo, 2001) e Modi di, condotta dall'Istituto Superiore di Sanità insieme ad Arcigay (Arcigay, 2006). Da questi lavori emerge come le famiglie omogenitoriali siano circa 100 mila e rappresentino il 18% della popolazione omosessuale. Fra i pregiudizi più radicati all'interno del tessuto sociale contro l'omogenitorialità, figura senza dubbio quello secondo il quale i figli di gay e lesbiche sarebbero maggiormente a rischio per problemi psicologici rispetto ai figli di eterosessuali (Lalli, 2009; Lingiardi, 2013). Scopo del convegno è riflettere sullo stato della ricerca nazionale e internazionale su questi temi e in particolare sul benessere psicologico dei bambini che stanno crescendo nelle famiglie con genitori dello stesso sesso.", si terrà nei giorni 9 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 17:00 e 10 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 13:00, presso l'"Aula Magna della Facoltà di Medicina e Psicologia della sapienza", Roma; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 88 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Love Makes Family", che si terrà nei giorni 9 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 17:00 e 10 Aprile 2014 dalle ore 09:00 alle ore 13:00, presso l'"Aula Magna della Facoltà di Medicina e Psicologia della sapienza", Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "I disturbi delle funzioni esecutive in età evolutiva", presentata dal dott. Iacopo Tarantino, in qualità di rappresentante legale di Hogrefe Editore srl (prot. n. 2243 del 14.03.2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze neuropsicologiche dei meccanismi funzionali che sottendono lo sviluppo delle

funzioni esecutive (I giornata) al fine di fornire strumenti per una corretta progettazione dell'intervento riabilitativo (II giornata)", si terrà nei giorni 9 e 10 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso Roma (albergo in definizione); ----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Montinari, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 89 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "I disturbi delle funzioni esecutive in età evolutiva", che si terrà nei giorni 9 e 10 Maggio 2014 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, presso Roma (albergo in definizione), secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Escono i Consiglieri La Prova, Mancini, Montinari, Velotti alle ore 15:30. -----

Il presente verbale è letto e approvato all'unanimità dei presenti dei presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Pelusi, Piccinini) -----

La seduta si chiude alle ore 15:50. -----

Omissis -----

Il Segretario-----Il Presidente-----